

# **SCHEMA DI RAPPORTO DI RIESAME CICLICO**

## **CORSO DI STUDIO**

*Versione del 21/02/2023*

## Sommario

Premessa	3
D.CDS.1 L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS)	5
D.CDS.2 L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELL'EROGAZIONE DEL CORSO DI STUDIO (CDS)	16
D.CDS.3 LA GESTIONE DELLE RISORSE DEL CDS	27
D.CDS.4 RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CDS	33
Commento agli indicatori	38

## Premessa

Il Corso di Studio (CdS), tramite la redazione di un Rapporto di Riesame Ciclico (RRC), svolge un'autovalutazione dello stato dei Requisiti di qualità, identifica e analizza i problemi e le sfide più rilevanti e propone soluzioni da realizzare nel ciclo successivo.

Il Rapporto di Riesame Ciclico (RRC) è da compilare con periodicità non superiore a 5 anni e comunque in uno dei seguenti casi:

- su richiesta del NdV;
- in presenza di forti criticità;
- in presenza di modifiche sostanziali dell'ordinamento;
- in occasione dell'Accreditamento Periodico (se più vecchio di 2 anni o non aggiornato alla realtà del Corso di Studio).

Il presente modello di RRC ricalca i requisiti di cui al “ [Modello di accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari](#)”, approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 26 del 13 febbraio 2023.

Nel Rapporto di Riesame Ciclico ciascuna parte è articolata in una griglia di schede in cui sono messi in luce i punti di forza, le sfide, gli eventuali problemi e le aree di miglioramento, segnalando le eventuali azioni che si intendono realizzare, al fine di garantire la qualità della formazione offerta allo studente. L'ampiezza della trattazione di ciascuno dei Punti di Attenzione (PdA) dipenderà sia dalle evoluzioni registrate dall'organizzazione e dalle attività del CdS sia dalle eventuali criticità riscontrate con riferimento agli Aspetti da Considerare (AdC) del PdA in questione. In particolare, il documento deve essere articolato come autovalutazione sullo stato dei Requisiti di qualità pertinenti.

Si ricorda che il RRC del Corso di Studio deve essere discusso e approvato dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio e con poteri deliberanti.

## RAPPORTO DI RIESAME CICLICO 202x

Denominazione del Corso di Studio: Scienze della Formazione Primaria

Classe: LM-85bis

Sede: Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione, Via Scipione Crisanzio, 42, Bari

Altre eventuali indicazioni utili (Dipartimento, Struttura di raccordo): Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione

Primo anno accademico di attivazione: a.a. 2011-2012 quinquennale

**Gruppo di Riesame.** *Vengono indicati i soggetti coinvolti nel Riesame (componenti del Gruppo di Riesame e funzioni) e le modalità operative (organizzazione, ripartizione dei compiti, modalità di condivisione).*

### Componenti indispensabili

Prof. Michele Baldassarre	(Coordinatore/Presidente del CdS <sup>1</sup> )
Prof.ssa. Antonella Montone	(Responsabile del Riesame)
Dott. Vito Balzano	(Responsabile del Riesame)
Sig.ra. Margherita Dagnello	(Rappresentante degli studenti <sup>2</sup> )

### Altri componenti

Prof.ssa Valeria Tamborra	(Componente della Giunta del Cds)
Dr.ssa Giustina Caprioli	(Personale Tecnico Amministrativo di supporto al CdS <sup>3</sup> )
Dr. Francesco Forliano	(Rappresentante del mondo del lavoro)

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, il giorno: 06/10/2023 alle ore 9:30 presso il Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione

Oggetti della discussione:

Il gruppo di riesame ha considerato le evidenze a supporto della redazione (es. scheda sua, scheda di monitoraggio annuale, report almalaura, report sulla valutazione della didattica, regolamento e precedente rapporto di riesame ciclico). Il gruppo di riesame ha discusso l'andamento del corso rispetto agli indicatori presi in esame ed ha compilato il rapporto in tutte le sue sezioni e dopo ampia discussione ha definito le azioni di miglioramento da portare avanti

Presentato, discusso e approvato dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio in data: 16/10/2023

### **Sintesi dell'esito della discussione dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio:**

La coordinatrice ha illustrato il lavoro redatto dal gruppo di riesame proponendo i correttivi ivi descritti alla luce di una approfondita analisi delle evidenze documentali. Dopo ampia discussione, il consiglio approva all'unanimità il rapporto di riesame ciclico (come da verbale del consiglio di corso di laurea del 16/10/2023)

---

<sup>1</sup> Il responsabile dell'organo di gestione del Corso di Studio con poteri deliberanti - Consiglio di Corso di Studio, Consiglio d'Area, Consiglio d'Area Didattica, Consiglio di Dipartimento, Consiglio di Facoltà.

<sup>2</sup> Importante che non faccia parte anche delle Commissioni Paritetiche docenti/studenti.

<sup>3</sup> Può trattarsi di personale TA che svolge attività di management didattico, del manager didattico (se presente) o di altro personale TA di supporto all'attività didattica.

*[Si raccomanda qui la massima sintesi. Qualora su qualche punto siano stati espressi dissensi o giudizi non da tutti condivisi, è opportuno darne brevemente notizia. Si può aggiungere anche il collegamento con il verbale della seduta del Consiglio di CdS.]*

## D.CDS.1 L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS)

Il sotto-ambito D.CDS.1 ha per obiettivo **la verifica della presenza e del livello di attuazione dei processi di assicurazione della qualità nella fase di progettazione del CdS.**

Si articola nei seguenti 5 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da considerare.

Punti di attenzione	Aspetti da considerare
D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	<p>D.CDS.1.1. In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali, anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.</p> <p>D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore, ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita	<p>D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.</p> <p>D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi	<p>D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.</p> <p>D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.</p> <p>D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".</p> <p>D.CDS.1.3.4 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-activity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.</p>

		<p>D.CDS.1.3.5 Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
D.CDS.1.4	Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento	<p>D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.</p> <p>D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.</p> <p>D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.</p>
D.CDS.1.5	Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS	<p>D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti.</p> <p>D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.</p>

**D.CDS.1.a      SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)**

*Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame Ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.*

*Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)*

*Con riferimento ai requisiti del “[Modello di accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari](#)”, approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 26 del 13 febbraio 2023, il presente riesame ciclico è realizzato sul percorso quinquennale del Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Scienze della Formazione Primaria, classe 85-bis, dal 2018 al 2023.*

*Per la stesura del presente Riesame sono stati consultati e approfonditi i seguenti documenti (relativi agli anni accademici del quinquennio precedentemente indicato): SUA-CdS; Relazione annuale CPDS; Scheda Monitoraggio Annuale e Rapporti di Riesame Annuale; Rapporto di Riesame ciclico precedente; Verbali dei Consigli degli organi di Corso e Dipartimento e CPDS; Risultati delle Opinioni degli studenti e Relazioni del Nucleo di valutazione; Verbali di incontri consultazioni con gli Stakeholder interni ed esterni.*

*Per quanto concerne la verifica della presenza e del livello di attuazione dei processi di assicurazione della qualità nella fase di progettazione del CdS, rispetto al Riesame Ciclico precedente, i dati raccolti dai questionari Anvur e AlmaLaurea dimostrano un trend positivo, che è frutto della costante attenzione rivolta alle consultazioni con gli stakeholder e le comunità scientifiche di settore nazionali e internazionali. Infatti, i diversi incontri effettuati all'interno dei Consigli di Corso di Laurea e le diverse riflessioni maturate nelle Commissioni Paritetiche hanno consentito ricadute molto positive sulla revisione dell'impianto complessivo del corso di studio, che, tuttavia, non ha mai subito cambiamenti radicali nella sua organizzazione generale. Ciò è indice di una progettazione iniziale scrupolosa e attenta dei diversi percorsi formativi (di base e caratterizzanti) in ambito scolastico ed educativo.*

*Dall'analisi dei materiali di monitoraggio e valutazione del CdS e dalle riflessioni congiunte maturate negli incontri promossi con le parti di interesse emergono alcune criticità che il Gruppo di Riesame intende affrontare attraverso la pianificazione di una serie di azioni di miglioramento. In tal senso si ritiene di rafforzare nel prossimo quinquennio outcome di ampio respiro che possano avere un impatto diretto sulla formazione e sulla esperienza di tutti gli utenti (studenti full time, studenti lavoratori o studenti con situazioni straordinarie), in termini di professionalizzazione e profilo culturale. L'esperienza pandemica di Covid-19 ha dimostrato quanto sia importante garantire il diritto all'accesso e alla partecipazione della propria formazione, promuovendo nuove risorse e strategie didattiche in grado di dare continuità al percorso di studi degli studenti. Allo stesso modo, l'Università - in generale - e il CdS - nello specifico - devono continuare a promuovere efficaci azioni di miglioramento volte a garantire i diritti essenziali di studenti e studentesse che documentano particolari difficoltà.*

<p><b>Azione Correttiva n.1</b></p>	<p><i>Migliorare la qualità della didattica erogata e l'allineamento rispetto ai descrittori di Dublino.</i></p>
<p><b>Azioni intraprese</b></p>	<p><i>L'obiettivo della suddetta Azione Correttiva, individuata nel RRC precedente, è quello di assicurare un miglioramento costante della qualità della didattica erogata attraverso un maggiore raccordo tra didattiche disciplinari, costrutti dei saperi pedagogici, metodologie, laboratori e tirocinio. Tutto ciò, di riflesso, genera risultati positivi anche dal punto di vista dell'allineamento rispetto ai Descrittori di Dublino, favorendo un'ulteriore puntualizzazione dei due profili professionali (docente di Scuola dell'Infanzia e docente di Scuola Primaria).</i></p> <p><i>Come si evince dalla SUA 2023 (Sezione D – Assicurazione Qualità – Quadro D1), lo Statuto di UNIBA ha attribuito al Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) le funzioni relative alle procedure di Assicurazione della Qualità (AQ), per promuovere e migliorare la qualità della didattica, ricerca e terza missione e tutte le altre funzioni attribuite dalla legge, dallo Statuto e dai Regolamenti. Il processo di AQ è trasparente e condiviso con la tutta la comunità universitaria e gli stakeholder esterni attraverso la pubblicazione della documentazione utile prodotta dal PQA, visibile al link <a href="https://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita">https://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita</a>. In particolare, i documenti “Sistema di Assicurazione della Qualità di UNIBA” (SAQ) e “Struttura Organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo della gestione della Qualità” descrivono le modalità attraverso cui gli organi di governo e tutti gli attori dell'AQ di UNIBA interagiscono fra loro per la realizzazione delle politiche, degli obiettivi e delle procedure di AQ negli ambiti della</i></p>



	<p><i>didattica, ricerca, terza missione e amministrazione. Tali documenti sono pubblicati al Link inserito: <a href="https://url.uniba.it/dk">https://url.uniba.it/dk</a>.</i></p> <p><i>Il Regolamento didattico del CdS 2023/2024 individua come referente per la gestione dell'assicurazione della qualità il Coordinatore del Corso di studi (Michele Baldassarre), coadiuvato dalla Giunta del corso di Studi (Angela Carbone, Antonio Ascione, Valeria Tamborra), che prevede al suo interno una componente studentesca (Margherita Dagnello).</i></p> <p><i>Infine, come indicato all'interno delle Relazioni CPDS (dal 2019 al 2022), per garantire una migliore qualità della didattica si intende lavorare più sistematicamente su occasioni di informazione e sensibilizzazione rivolte agli studenti, ovvero i principali attori del processo di insegnamento. Questi vanno sensibilizzati rispetto all'importanza della compilazione dei questionari precedenti alla prenotazione ad un esame, in quanto strumenti fondamentali contenenti feedback costruttivi per l'adeguamento e il miglioramento della qualità della didattica erogata dai diversi insegnamenti.</i></p> <p><i>Tra le proposte avanzate dalla Commissione Paritetica si evidenzia la necessità di:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● <i>inserire prima di ogni questionario un avviso che ricordi della completa anonimità dello stesso;</i></li> <li>● <i>fornire un tipo di feedback che motivi lo studente a compilare in maniera oculata il questionario;</i></li> <li>● <i>una rielaborazione della grafica al fine di renderla maggiormente attrattiva;</i></li> <li>● <i>riformulare e differenziare il set di domande tenendo conto del fattore "frequenza": difatti, un aspetto problematico - ancora da risolvere - riguarda la presenza di quesiti identici rivolti a studenti frequentanti e non frequentanti; tuttavia, uno studente che non frequenta non dispone delle informazioni necessarie per rispondere alle stesse domande cui sono chiamati a rispondere gli studenti che seguono con costanza l'interesse del corso di insegnamento. Ciò potrebbe alterare i risultati del questionario (sia in modo negativo che positivo) inficiando i giudizi finali.</i></li> </ul>
<p><b>Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva</b></p>	<p><i>Questa iniziativa ha preso avvio nell'a.a. 2018/2019 ed è attualmente in corso.</i></p> <p><i>Indicatori di riferimento per il monitoraggio e il raggiungimento dell'obiettivo (cfr. Documento di accompagnamento e approfondimento degli indicatori):</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>iC01: Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare.</i></li> <li>- <i>iC02: Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso.</i></li> <li>- <i>iC06/06 bis: Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo.</i></li> <li>- <i>iC07/07 bis: Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo.</i></li> <li>- <i>iC09: Valori dell'indicatore di Qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali (QRDLM) (valore di riferimento: 0,8).</i></li> <li>- <i>iC13: Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire.</i></li> <li>- <i>iC14: Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio.</i></li> <li>- <i>iC15: Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno.</i></li> <li>- <i>iC22: Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso.</i></li> <li>- <i>iC24: Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni.</i></li> <li>- <i>iC25: Percentuale di laureati complessivamente soddisfatti del CdS.</i></li> </ul>

**D.CDS.1.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI**

*Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.*

*L'analisi delle schede SUA degli ultimi anni in riferimento ai quadri A1.a, A1.b, A2, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a mostra pochi cambiamenti in relazione alla definizione del profilo professionale e degli sbocchi occupazionali dei laureati della classe. Le competenze associate alla funzione risultano chiaramente esplicitate e richiamate nella descrizione dei risultati di apprendimento attesi a loro volta connessi all'articolazione del percorso di studi, nella specificazione nelle parti descrittive dei quadri degli insegnamenti di base, caratterizzanti, affini.*

*Questa coerenza è confermata nell'analisi dei dati provenienti dai questionari di rilevazione delle opinioni degli studenti per la valutazione della qualità della didattica (aa.aa. 2018/19; 2019/2020, 2020/21, 2021/2022) nei quali si evincono numerosi punti di forza nell'organizzazione e funzionamento del Corso di Studi confermati nella lettura diacronica. I livelli di soddisfazione espressi dagli studenti nei confronti del CdS secondo le rilevazioni dei questionari AVA Anvur (Presidio di Qualità di Ateneo) sono cresciuti gradualmente nel corso del quadriennio accademico precedentemente indicato (con un lievissimo calo nell'ultimo anno) con percentuali che si attestano al 85,85% (2018/2019), 86,80% (2019/2020), 87,63% (2020/2021) e il 87,48% (2021/2022).*

*Stabile in quest'arco temporale si mantiene la relazione positiva tra il carico di studio dell'insegnamento e i CFU assegnati: nell'a.a. 2018/19 è pari a 79,1%, nell'a.a. 2019/2020 è pari a 81,2%, nell'a.a. 2020/2021 è pari a 82,2% e, infine, nell'a.a. 2021/2022 è pari a 79,5%.*

*Il dato relativo alla percezione che gli studenti hanno espresso delle loro conoscenze preliminari come sufficienti a comprendere gli argomenti previsti dai programmi d'esame risulta essere anch'esso costante (con un leggero aumento di circa un punto percentuale rispetto al 2018): 79,6% la percentuale di soddisfazione nell'a.a. 2018/19, che nell'a.a. 2019/2020 diventa pari a 80%, cresce fino all'80,1% nell'a.a. 2020/2021 e, infine, arriva a 80,9% nell'a.a. 2021/2022.*

*Molto rilevante è anche la soddisfazione in merito alla disponibilità ed adeguatezza dei materiali didattici messi a disposizione dello studio (85% di soddisfazione nell'a.a. 2018/2019, 86,3% nel 2019/2020, 87,8% nel 2020/2021 e 87% nel 2021/2022) che cresce negli anni (ad eccezione di un piccolo calo poco rilevante tra il 2020 e il 2022) attestando un lavoro di qualità da parte dei docenti nella selezione e nella somministrazione del materiale didattico per gli studenti.*

*Risultano essere efficacemente comunicati e rispettati da parte dei docenti sia le modalità d'esame (82,7% di soddisfazione nel 2018/2019, 83,6% nel 2019/2020, 84% nel 2020/2021, 86% nel 2021/2022), sia gli orari delle lezioni (90,1% di soddisfazione nel 2018/2019, 91,1% nel 2019/2020, 91,3% nel 2020/2021, 92,5% nel 2021/2022).*

*Un trend positivo si registra anche per il gradimento da parte degli studenti delle attività didattiche integrative proposte (esercitazioni, tutorati, laboratori): si dichiara soddisfatto l'85,3% degli studenti nell'a.a. 2018/2019, l'86,3% nell'a.a. 2019/2020, l'88% nell'a.a. 2020/2021 e l'88,1% nell'a.a. 2021/2022. In questi anni, infatti, il corso di laurea ha proposto diverse attività formative integrative attraverso bandi di ateneo volti al potenziamento delle competenze trasversali ed alle attività di recupero degli studenti fuori corso e inattivi.*

*Un ulteriore elemento a supporto di questo generale apprezzamento si riferisce alla comunicazione delle informazioni sulla didattica veicolate dal sito web del dipartimento. Gli studenti dichiarano, infatti, che le informazioni presenti sul sito sono generalmente coerenti con quanto indicato nelle schede presenti sul web: nell'a.a. 2018/2019 il 91,4% degli studenti apprezza questo aspetto, la percentuale sale al 91,1% nell'a.a. 2019/2020, al 92,7% nel 2020/2021 e arriva al 92,5% nell'a.a. 2021/2022.*

*L'analisi del Report AlmaLaurea sul profilo dei laureati della classe mostra un grado di soddisfazione che passa dal 65,3% nel 2018 (N = 51 laureati), al 55% nel 2022 (N = 143 laureati), percentuale che risulta essere profondamente distante dal dato precedente in quanto influenzata dal maggior numero di intervistati. Nel 2018 l'85,7% dei laureati si sarebbe iscritto nuovamente allo stesso corso presso lo stesso ateneo e questa percentuale aumenta significativamente all'87,1% nel 2022 (visto il numero maggiore di laureati). Il trend è positivo anche per gli altri indici del Report.*

#### **Principali elementi da osservare:**

- Scheda SUA-CdS: quadri A1.a, A1.b, A2, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a
- Segnalazioni provenienti da docenti, studenti, interlocutori esterni

#### D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate

D.CDS.1.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	<p>D.CDS.1.1. In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.</p> <p>D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore, ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
-----------	--	---

#### Fonti documentali (non più di 8 documenti):

##### Documenti chiave:

- **Titolo: Rapporto di Riesame Ciclico Corso di Studio a Ciclo Unico in Scienze della Formazione Primaria Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione ANNO 2018**

*Breve Descrizione: Il presente documento trasmette gli esiti di un'autovalutazione approfondita dell'andamento complessivo del CdS in Scienze della Formazione Primaria sulla base di tutti gli elementi di analisi presi in considerazione dall'a.a. 2014/15 all'a.a. 2018/2019, individuando i problemi e le sfide più rilevanti da affrontare tramite efficaci strategie di miglioramento nel ciclo successivo.*

*Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Intero documento.*

*Upload / Link del documento: <https://url.uniba.it/dR>*

- **Titolo: Regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale Quinquennale a ciclo unico in Scienze della Formazione primaria (Classe LM-85 bis)**

*Breve Descrizione: Il presente Regolamento Didattico, relativo all'A.A. 2023-2024, definisce i criteri funzionali e organizzativi della didattica del corso di laurea magistrale in Scienze della Formazione Primaria del Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione dell'Università degli Studi di Bari "A. Moro". Analizza gli obiettivi formativi, i risultati di apprendimento attesi, gli sbocchi occupazionali e le opportunità offerte durante il percorso formativo, descrivendone i metodi, le modalità di verifica iniziale, in itinere e finale.*

*Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Art. 1-2-4-6-8.*

*Upload / Link del documento: [agg\\_dati.php \(miur.it\)](http://agg_dati.php(miur.it))*

- **Titolo: SUA a.a. 2018/19, 2019/20, 2020/21, 2021/22, 2022/2023**

*Breve Descrizione: Il presente documento rappresenta lo strumento gestionale funzionale alla progettazione, realizzazione, autovalutazione e ri-progettazione del Corso di Studi in Scienze della Formazione Primaria per gli aa.aa. 2018/2019, 2019/20, 2020/21, 2021/22, 2022/2023.*

*Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Intero documento.*

*Upload / Link del documento: <https://url.uniba.it/dz>*

- **Titolo: Report di valutazione delle opinioni studenti sulla didattica (aa.aa. 2018/19; 2019/2020, 2020/21 e 2021/2022).**

**Breve Descrizione:** *Il presente documento sintetizza il gradimento degli studenti sulla didattica erogata (percezione della qualità).*

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): **Intero documento.**

Upload / Link del documento: <https://url.uniba.it/d4>

· Titolo: **Scheda SMA aggiornata all'a.a. 2021/2022.**

**Breve Descrizione:** *Il documento contiene gli indicatori della didattica, di soddisfazione e di occupabilità del CdS aggiornati all'a.a. 2021/2022*

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): **Intero documento.**

Upload / Link del documento: <https://url.uniba.it/dy>

**Documenti a supporto:**

· Titolo: **Bando di Concorso C.L.M. Scienze della Formazione Primaria – DR 2770 del 20/07/2023**

**Breve Descrizione:** *Il presente Bando di Concorso per il Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Scienze della Formazione Primaria decreta il numero di posti e i requisiti di ammissione per la partecipazione alla prova scritta e l'espletamento della stessa.*

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): **Art. 1**

Upload / Link del documento: <https://url.uniba.it/ds>

· Titolo: **Decreto Ministeriale dell'Università e della Ricerca n.1027 del 04/08/2023**

**Breve Descrizione:** *Il presente DM definisce i posti disponibili per l'accesso al corso di laurea magistrale a ciclo unico in scienze della formazione primaria, a.a. 2023/2024 dei candidati dei Paesi UE e non UE residenti in Italia.*

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): **Intero documento.**

Upload / Link del documento: <https://www.mur.gov.it/sites/default/files/2023-08/Decreto%20Ministeriale%20n.%201027%20del%2004-08-2023%20-%20Tabella%20A%20posti%20UE.pdf>

· Titolo: **Bando di selezione per il "Corso di Perfezionamento Linguaggi e pratiche per l'inclusione: LIS, Braille e metodologie didattiche per le disabilità sensoriali" (D.R. n.1095 del 14/03/2023)**

**Breve Descrizione:** *Il presente bando definisce le modalità di accesso al "Corso di Perfezionamento Linguaggi e pratiche per l'inclusione: LIS, Braille e metodologie didattiche per le disabilità sensoriali" e fornisce i dati "tecnici" relativi al corso (durata, CFU, obiettivi e organizzazione didattica)*

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): **Intero documento.**

Upload / Link del documento: <https://url.uniba.it/dL>

**Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.1**

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione, sono ancora valide?*

*Gli aspetti culturali e professionalizzanti che definiscono il carattere del CdS dimostrano una costante coerenza rispetto alle premesse iniziali e, pertanto, risultano essere tutt'ora validi. Il CdL Magistrale a Ciclo Unico, tenendo presente le attuali contingenze e complessità socio-educative, traccia un percorso di studi specialistico e volto a*

*garantire l'acquisizione di competenze professionalizzanti nei diversi ambiti disciplinari previsti (progettazione, documentazione e valutazione). Il profilo del docente di Scuola dell'Infanzia e di Scuola Primaria (negli Istituti statali e paritari) si sviluppa dunque in modo conforme e adeguato rispetto agli sbocchi professionali previsti. La forte identità del CdS, le continue iniziative di aggiornamento e il costante confronto con il territorio e le istituzioni definiscono una realtà che è pronta ad accogliere per l'anno accademico 2023/24 il numero di 227 studenti (comunitari e non comunitari residenti in Italia, di cui alla legge 30 luglio 2002, n. 189, art.26).*

2. *Si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, (se presenti, ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e con gli esiti occupazionali dei laureati?*

*L'attenta progettazione alla base dell'offerta formativa del CdS (articolata minuziosamente in insegnamenti, laboratori e tirocini svolti presso l'Università e le Scuole) soddisfa efficacemente le esigenze e le potenzialità di sviluppo umanistico, scientifico e tecnologico nel settore educativo e scolastico. Oltre alle tradizionali lezioni, esercitazioni, seminari e attività di laboratorio integrative previste dalla programmazione didattica, uno dei punti di forza del CdS in Scienze della Formazione Primaria è l'attività di tirocinio, che raccoglie le esperienze svolte presso istituzioni scolastiche regolarmente accreditate della Regione Puglia (o in altre regioni). L'obiettivo del tirocinio è quello di integrare proficuamente competenze teoriche (acquisite in ambito accademico) e competenze operative (sperimentate "sul campo"), secondo le indicazioni contenute all'interno del Progetto Formativo di ogni annualità. Articolato in tirocinio "indiretto" e "diretto", questo percorso professionalizzante (che accompagna lo studente dal secondo al quinto anno) è gestito da tutor organizzatori e coordinatori che guidano gli studenti allo sviluppo di competenze pratiche e riflessive, grazie a incontri di approfondimenti tematici focalizzati su aspetti didattici, progettuali, valutativi e normativi.*

*Il Corso di Studio abilita alla funzione di insegnante della Scuola dell'Infanzia e della scuola Primaria nell'ambito degli Istituti statali e paritari, ma propone una serie di sbocchi di specializzazione attraverso l'organizzazione di Corsi di Specializzazione (TFA) e di Perfezionamento professionale (nell'a.a. 2022/23 il Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione propone il Corso di Perfezionamento titolato "Linguaggi e pratiche per l'inclusione: LIS, Braille e metodologie didattiche per le disabilità sensoriali" con lo scopo di promuovere la piena inclusione delle persone con disabilità sensoriali - sordità e cecità - nei contesti scolastici ed extrascolastici, attraverso il potenziamento della formazione di insegnanti, di ogni ordine e grado, educatori e operatori ASL e di Enti locali).*

*Infine, il CdS permette di accedere – previo bando di concorso - al nuovo Corso di Dottorato "Leadership, Empowerment and Digital Innovation in Education and Learning" (LEDIEL) che promuoverà percorsi di studio e ricerca: a) sull'empowerment delle persone e delle competenze sociali-relazionali-individuali, dei team e delle istituzioni complesse per rispondere alle sfide poste dalla transizione verso nuovi modelli di organizzazione e produzione; b) sulle trasformazioni che negli ultimi anni hanno investito il mondo del lavoro (apertura globale, processi di deindustrializzazione, diffusione delle tecnologie, Industria 4.0) e le rapidissime trasformazioni imposte dalla recente pandemia COVID-19 (come l'ibridazione della didattica e della comunicazione e il ruolo dell'Intelligenza Artificiale); c) sullo studio delle relazioni tra individui e dei processi educativi e formativi che sostengono le forme di middle management e di leadership distribuita nelle Università, negli istituti di istruzione, nei servizi in ambito socio-educativo e sanitario.*

3. *Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili formativi in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?*

*Il Corso di Studi in Scienze della Formazione Primaria ha identificato le principali parti di interesse ai profili formativi in uscita, con i quali ha intrapreso un percorso di confronto e dialogo alimentato da studi volti a rilevare le opinioni degli stakeholders sui curricula accademici. Le iniziative di consultazione diretta, volte sia ad affrontare temi collegati alla formazione iniziale e alla formazione in servizio degli insegnanti, sia ad assicurare una certa continuità tra Università e mondo del lavoro, hanno garantito un lavoro sinergico tra i rappresentanti dell'Ufficio Scolastico Regionale Puglia e degli Uffici Scolastici Provinciali e le componenti del CdS (docenti, tutor di tirocinio, personale tecnico e amministrativo e studenti). Nel corso del quinquennio sono stati organizzati incontri e consultazioni con i Dirigenti Scolastici e i tutor accoglienti (erano presenti circa 120) per fare il punto sull'andamento del corso di laurea, in particolare sull'esperienza del tirocinio interno ed esterno e sulla necessità di una maggiore collaborazione università-scuola. Il coordinatore del corso ha promosso dunque una serie di seminari ed incontri sul tema "La scuola incontra l'università" che hanno favorito l'incontro tra i Dirigenti Scolastici e i tutor accoglienti delle scuole ospitanti i tirocinanti del corso di laurea in SFP per fare il punto sull'esperienza formativa e sull'andamento del percorso di tirocinio e per ottenere suggerimenti e indicazioni finalizzati al miglioramento del percorso stesso. Questi incontri consentono di co-progettare l'intera esperienza formativa offerta agli studenti in modo che sia basata sulle istanze di tutti gli stakeholders del CdS.*

4. *Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione per la progettazione del CdS,*

*soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento di studi in cicli successivi, se presenti?*

*Nella fase di progettazione del CdS sono stati positivamente recepiti i pareri delle Parti di interesse in merito ai profili professionali, alle funzioni nell'ambito lavorativo e alle competenze associate alla professione. Le riflessioni emerse dalle successive consultazioni, anche in riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento in cicli di studi successivi (da intendere come dottorati), sono state prese in considerazione per ridefinire e aggiornare periodicamente l'offerta formativa del CdS, pur nel rispetto delle indicazioni del DM 249/2010.*

*Anche i dati forniti da ANVUR e da AlmaLaurea confermano il buon esito del raccordo tra il Corso e i settori di riferimento: la percentuale media di soddisfazione degli studenti sulla didattica (ANVUR, Valutazione della didattica a.a. 2021/2022) è pari al 87,45%, registrando punteggi elevati nella qualità/quantità del materiale didattico per lo studio delle materie (87%), nella reperibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni (92,2%), nel rispetto degli orari delle lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche (92,5%) e nella coerenza tra quanto fatto e quanto dichiarato nel syllabus dell'insegnamento (92,5%).*

*Infine, per quanto concerne i dati relativi alla soddisfazione e all'occupabilità dei laureati, la percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS si attesta al 99%, in aumento rispetto agli anni precedenti (93,8% nel 2016), ma in lieve decremento rispetto al 2018, che presentava il 100% di laureandi soddisfatti. Tale dato risulta essere superiore di circa 4 punti percentuali rispetto alla media nazionale e di circa 2 punti percentuali rispetto alla media degli atenei della stessa area geografica;*

*La percentuale di laureati occupati a un anno dal conseguimento del Titolo, invece, si attesta all'83,7%, in aumento rispetto al 2018 (63,2%). Il dato è uniforme rispetto alla media nazionale. Nel confronto con gli altri atenei del centro-sud, che presentano un'occupabilità media del 79,3%, invece, si riscontra un trend positivo di poco meno di 4 punti percentuali.*

#### **Criticità/Aree di miglioramento**

*Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.*

*L'interazione tra le parti di interesse contribuisce positivamente alla progettazione e alla continua revisione degli aspetti organizzativi del CdS in Scienze della Formazione Primaria, garantendone standard di qualità elevati come attestano i dati forniti da Anvur e AlmaLaurea. Programmare incontri di gruppi di lavoro in modo regolare per raccogliere feedback, opinioni e suggerimenti fa sì che il curriculum assuma una prospettiva innovativa e adeguata rispetto alle esigenze professionali richieste dal contesto educativo e scolastico. Una possibile area di miglioramento potrebbe essere rappresentata da nuovi spazi di discussione che coinvolgano maggiormente i principali attori interessati: gli studenti. Incrementare maggiormente la comunicazione tra le principali parti di interesse (Università, Enti locali e studenti) richiede impegno, collaborazione e una visione condivisa del processo formativo. In sintesi, questa comunicazione trasparente rappresenta uno strumento efficace per discutere dell'organizzazione generale del CdS, per risolvere problemi e promuovere il dialogo aperto.*

## D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

D.CDS.1.2	Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita	<p>D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.</p> <p>D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
-----------	--	---

### Fonti documentali (non più di 8 documenti):

#### Documenti chiave:

- **Titolo:** *Regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale Quinquennale a ciclo unico in Scienze della Formazione primaria (Classe LM-85 bis) aa.aa. 2017/2018, 2018/2019, 2019/2020, 2020/2021, 2022/2023*

*Breve Descrizione: Il Regolamento Didattico definisce i criteri funzionali e organizzativi della didattica del corso di laurea magistrale in Scienze della Formazione Primaria del Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione dell'Università degli Studi di Bari "A. Moro". Analizza gli obiettivi formativi, i risultati di apprendimento attesi, gli sbocchi occupazionali e le opportunità offerte durante il percorso formativo, descrivendone i metodi, le modalità di verifica iniziale, in itinere e finale.*

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): **Art. 1-2-4-6-8.**

Upload / Link del documento: <https://url.uniba.it/d2>

#### Documenti a supporto:

- **Titolo:** *Regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale Quinquennale a ciclo unico in Scienze della Formazione primaria (Classe LM-85 bis) a.a. 2023/24*

*Breve Descrizione: Il presente Regolamento Didattico, relativo all'A.A. 2023-2024, definisce i criteri funzionali e organizzativi della didattica del corso di laurea magistrale in Scienze della Formazione Primaria del Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione dell'Università degli Studi di Bari "A. Moro". Analizza gli obiettivi formativi, i risultati di apprendimento attesi, gli sbocchi occupazionali e le opportunità offerte durante il percorso formativo, descrivendone i metodi, le modalità di verifica iniziale, in itinere e finale.*

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): **Art. 1-2-4-6-8.**

Upload / Link del documento: [aqq\\_dati.php](aqq_dati.php) (miur.it)

### Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.2

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Viene dichiarato con chiarezza il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti? Gli obiettivi formativi e i profili in uscita sono chiaramente esplicitati e risultano coerenti tra loro?

*Gli obiettivi formativi specifici ed i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze anche trasversali, sono coerenti con i profili culturali e professionali in uscita, anche con riguardo agli aspetti metodologici. I laureati nel Corso di Laurea Magistrale della classe LM-85 bis devono aver acquisito solide conoscenze nei diversi ambiti disciplinari oggetto di insegnamento e la capacità di proporle nel modo più adeguato al livello scolastico, all'età e alla cultura di appartenenza degli allievi con cui entreranno in contatto. A questo scopo è necessario che le conoscenze acquisite dai futuri docenti nei diversi campi disciplinari siano, fin dall'inizio del percorso, strettamente connesse con le capacità di gestire la classe e di progettare il percorso educativo e didattico. Inoltre, essi dovranno possedere conoscenze e capacità metodologiche e didattiche che gli permettano di favorire l'inclusione scolastica di bambini con bisogni speciali, così come richiamato dalla più recente normativa in atto.*

2. *Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze, sia disciplinari che trasversali, sono descritti in modo chiaro e completo e risultano coerenti con i profili culturali e professionali in uscita? Sono stati declinati chiaramente per aree di apprendimento?*

*Gli obiettivi formativi specifici ed i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze anche trasversali sono stati, inoltre, declinati chiaramente in due principali aree di apprendimento: quella pedagogico-didattica, psicologica e sociologica e quella delle discipline e delle didattiche disciplinari. All'interno dei Regolamenti Didattici del CdS si specifica che i laureati dovranno essere in grado di:*

- a. *Possedere conoscenze disciplinari relative agli ambiti oggetto di insegnamento (linguistico-letterari, matematici, di scienze fisiche e naturali, storici e geografici, artistici, musicali e motori).*
- b. *Essere in grado di articolare i contenuti delle discipline in funzione dei diversi livelli scolastici e dell'età dei bambini con particolare riferimento alle Indicazioni Nazionali del 2012 e successive integrazioni 2018.*
- c. *Possedere capacità pedagogico-didattiche per gestire la progressione degli apprendimenti adeguando i tempi e le modalità al livello dei diversi alunni/e.*
- d. *Essere in grado di scegliere e utilizzare di volta in volta gli strumenti più adeguati al percorso previsto (lezione frontale, discussione, simulazione, cooperazione, peer tutoring, lavoro di gruppo, nuove tecnologie).*
- e. *Possedere capacità relazionali e gestionali in modo da rendere il lavoro di classe fruttuoso per ciascun bambino/a, facilitando la convivenza di culture e religioni diverse, sapendo costruire regole di vita comuni riguardanti la disciplina, il senso di responsabilità, la solidarietà e il senso di giustizia.*
- f. *Essere in grado di partecipare attivamente alla gestione della classe e della didattica collaborando coi colleghi sia nella progettazione didattica, sia nelle attività collegiali interne ed esterne, anche in relazione alle esigenze del territorio in cui opera la scuola.*

**Criticità/Aree di miglioramento**

*Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.*

*Il CdS puntualizza in modo chiaro ed esaustivo gli obiettivi formativi e i profili professionalizzanti in uscita all'interno del Regolamento didattico del Corso affinché possa essere garantita efficacemente l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze trattate dai vari insegnamenti base e caratterizzanti previsti.*



### D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi

D.CDS.1.3	Offerta formativa e percorsi	<p>D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.</p> <p>D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.</p> <p>D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".</p> <p>D.CDS.1.3.4 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.</p> <p>D.CDS.1.3.5 Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
-----------	------------------------------	---

#### Fonti documentali (non più di 8 documenti):

##### Documenti chiave:

- **Titolo: Regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale Quinquennale a ciclo unico in Scienze della Formazione primaria (Classe LM-85 bis) aa.aa. 2017/2018, 2018/2019, 2019/2020, 2020/2021, 2022/2023**

*Breve Descrizione: Il Regolamento Didattico definiscono i criteri funzionali e organizzativi della didattica del corso di laurea magistrale in Scienze della Formazione Primaria del Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione dell'Università degli Studi di Bari "A. Moro". Analizzano gli obiettivi formativi, i risultati di apprendimento attesi, gli sbocchi occupazionali e le opportunità offerte durante il percorso formativo, descrivendone i metodi, le modalità di verifica iniziale, in itinere e finale.*

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): **Art. 1-2-4-6-8.**

Upload / Link del documento: <https://url.uniba.it/d2>

- **Titolo: Rapporto di Riesame Ciclico Corso di Studio a Ciclo Unico in Scienze della Formazione Primaria Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione ANNO 2018**

*Breve Descrizione: Il presente documento trasmette gli esiti di un'autovalutazione approfondita dell'andamento complessivo del CdS in Scienze della Formazione Primaria sulla base di tutti gli elementi di analisi presi in considerazione dall'a.a. 2014/15 all'a.a. 2018/2019, individuando i problemi e le sfide più rilevanti da affrontare tramite efficaci strategie di miglioramento nel ciclo successivo.*

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): **Intero documento.**

Upload / Link del documento: <https://url.uniba.it/dR>

##### Documenti a supporto:

- **Titolo: Schede di insegnamento del CdS**

*Breve Descrizione: Schede sintetiche degli insegnamenti del CdS in cui vengono descritti gli obiettivi per ciascun insegnamento, il programma e le modalità di verifica e accertamento delle conoscenze.*

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): **Tutte le schede.**

Upload / Link del documento: <https://url.uniba.it/dH>

**Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.3**

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. L'offerta e i percorsi formativi proposti sono descritti chiaramente? Risultano coerenti con gli obiettivi formativi definiti, con i profili in uscita e con le conoscenze e competenze trasversali e disciplinari ad essi associati? Il CdS stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività"? Ne è assicurata un'adeguata evidenza sul sito web di Ateneo?

L'offerta e i percorsi formativi sono descritti in modo chiaro e sono coerenti con gli obiettivi descritti, con i profili professionali in uscita e con le conoscenze e competenze trasversali e disciplinari ad essi associati. Il CdS stimola anche l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali con i CFU (in numero di 8) assegnati ad "altre attività a scelta", assicurandone un'adeguata evidenza sul sito web di Ateneo. Gli 8 CFU delle attività a scelta possono essere acquisiti con il superamento di esami, a condizione che tali insegnamenti siano coerenti con il percorso di formazione professionale di insegnante. La valutazione di tale coerenza spetta al Consiglio di Corso di laurea. Gli 8 CFU delle attività a scelta possono essere acquisiti anche con la frequenza e il superamento della prova finale (laddove sia prevista una votazione in trentesimi) delle attività finalizzate all'acquisizione delle Competenze trasversali aperte a tutti gli studenti dell'Ateneo. Si tratta di opportunità di formazione in cui il contenuto interdisciplinare si contamina di quei temi trasversali che le istanze poste dalla globalizzazione, dalla sostenibilità, dalle tematiche connesse all'ambiente, insieme alle sfide imposte dalla pandemia e dal post pandemia, richiedono con crescente insistenza.

Inoltre, il Consiglio di Corso di Studio può riconoscere l'acquisizione di CFU tramite la partecipazione ai seminari, al fine di permettere a tutti gli studenti di poter usufruire della possibilità di approfondire le proprie competenze anche attraverso incontri organizzati in collaborazione con docenti ed esterni (mezza mattinata = 0,25 cfu; mezza mattina + incontro pomeridiano = 0,50 cfu). Sarà possibile acquisire soltanto 2 degli 8 CFU delle attività a scelta tramite la partecipazione ai seminari. Il Consiglio di Corso di laurea provvederà alla valutazione delle domande di riconoscimento dei CFU acquisiti tramite la partecipazione ai seminari.

2. È adeguatamente e chiaramente indicata la struttura del CdS e l'articolazione in termini di ore/ CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento?

La struttura del CdS e l'articolazione in termini di ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e attività in autoapprendimento sono adeguatamente e chiaramente reperibili sul sito del dipartimento ([www.uniba.it/it/ricerca/dipartimenti/forpsicom](http://www.uniba.it/it/ricerca/dipartimenti/forpsicom)), nel Regolamento didattico del CLMCU e sul portale [www.universitaly.it](http://www.universitaly.it).

3. Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor?

Visto il miglioramento della situazione pandemica, attualmente, per il CdS in Scienze della Formazione Primaria non sono previsti insegnamenti a distanza. La didattica è erogata in presenza.

4. Sono state previste e definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici?

Ciascun docente del corso possiede una propria "Pagina docente" sul sito del dipartimento sulla quale carica i materiali didattici messi a disposizione degli studenti. Un'altra modalità di condivisione è la piattaforma Microsoft Teams: ogni docente ha la possibilità di creare un'aula virtuale in cui condividere cartelle di materiali digitali utili agli studenti per l'approfondimento e lo studio.

**Criticità/Aree di miglioramento**

Come rilevato nella specifica sezione, non sono previsti insegnamenti a distanza. Pur trattandosi di una modalità che è stata prevista ed utilizzata, in maniera tempestiva e flessibile, durante le diverse fasi delle restrizioni legate all'emergenza pandemica, l'Università degli Studi di Bari ha poi deliberato con gradualità la ripresa di tutte le attività in presenza. Il Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione e il CdS hanno recepito tali indicazioni, pertanto tutte le attività (corsi, ricevimento docenti, ecc.) si svolgono in presenza salvo particolari esigenze organizzative. Ciononostante, al fine di venire incontro alle emergenti e crescenti esigenze lavorative presentate dagli studenti e/o nel rispetto di particolari condizioni di fragilità, è possibile immaginare da parte dei docenti spazi di disponibilità online per il ricevimento e per garantire una migliore fruibilità del materiale didattico disponibile online.

#### D.CDS.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.1.4	Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento	<p>D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.</p> <p>D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.</p> <p>D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.</p>
-----------	--	--

##### Fonti documentali (non più di 8 documenti):

###### Documenti chiave:

- Titolo: **Regolamento didattico del CdS (a.a. 2017-2018; 2018-2019; 2019-2020; 2020-2021; 2021-2022; 2022-2023; 2023-2024)**

Breve Descrizione:

Nei documenti citati sono descritte le modalità di accertamento dei saperi predisposte dal corso e aggiornate, tenendo conto del modello AVA 3 nell'esplicitazione degli obiettivi per ciascun insegnamento.

Upload / Link del documento:

<https://www.uniba.it/it/corsi/scienze-formazione-primaria/documenti-del-corso-di-studi/regolamenti-didattici> (ultimo accesso 08-10-2023)

###### Documenti a supporto:

- Titolo: **Schede di insegnamento**

Breve Descrizione: le schede di insegnamento sono documenti in cui in modo sintetico per ciascuna disciplina sono descritti gli obiettivi, il programma e le modalità di verifica ed accertamento delle conoscenze

Upload / Link del documento:

<https://www.uniba.it/it/corsi/scienze-formazione-primaria/studiare/schede-degli-insegnamenti> (ultimo accesso 08-10-2023)

#### **Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.4**

*Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.*

1. *Le schede degli insegnamenti illustrano chiaramente i contenuti e i programmi degli insegnamenti coerenti con gli obiettivi formativi del CdS? Nel caso di insegnamenti integrati la scheda ne illustra chiaramente la struttura?*

**Le schede degli insegnamenti sono state adeguate ed omologate secondo il format prescritto da AVA 3. Tutte riportano gli stessi campi e consentono di identificare chiaramente in italiano ed in inglese i contenuti, gli obiettivi e le modalità di verifica.**

2. *Il sito web del CdS dà adeguata e tempestiva visibilità alle Schede degli insegnamenti?*

**Le schede di insegnamento sono tutte presenti nella sezione dedicata sul sito del dipartimento e sulle pagine dei relativi docenti.**

3. *Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?*

**Lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali è chiaramente esplicitato all'interno dell'art.4 "Descrizione del percorso formativo e dei metodi di accertamento" al comma 6 "Verifiche del profitto" e all'articolo 7 "Prova finale". Tutte le schede di insegnamento prevedono una chiara illustrazione delle modalità di verifica e dei criteri di valutazione. Inoltre, sempre nell'articolo 4 del Regolamento sono indicate le modalità di espletamento delle verifiche delle ore laboratoriali e di quelle di tirocinio.**

4. *Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?*

**Le modalità di verifica sono modulate rispetto ai diversi risultati di apprendimento descritti.**

5. *Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?*

**Le schede prevedono una sezione dedicata alla spiegazione delle modalità di verifica delle conoscenze adottate da ogni singolo docente.**

**Criticità/Aree di miglioramento**

*Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.*

**Le schede degli insegnamenti sono modulate secondo il format prescritto da AVA 3, fornendo agli studenti un chiaro e univoco quadro di riferimento sia in italiano che in inglese, inerente ai contenuti, agli obiettivi e alle modalità di verifica di ogni corso. Tali schede risultano, quindi, un ausilio utile anche per le attività a scelta. Per ulteriori questioni inerenti agli aspetti procedurali e/o burocratici, invece, si potrebbero eventualmente presentare integrazioni al vigente regolamento di corso di studi.**

### D.CDS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

D.CDS.1.5	Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS	<p>D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti.</p> <p>D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.</p>
-----------	--	--

#### Fonti documentali (non più di 8 documenti):

##### Documenti chiave:

- Titolo: **Relazione PQA 2021**

Breve Descrizione: documento contenente informazioni circa le modalità organizzative, comunicative e relazionali del sistema di Accertamento della qualità.

Upload / Link del documento:

[https://www.uniba.it/it/ateneo/presidio-qualita/pqa/docuff/RelazionePQA2021\\_AQ.pdf](https://www.uniba.it/it/ateneo/presidio-qualita/pqa/docuff/RelazionePQA2021_AQ.pdf) (ultimo accesso 08-10-2023)

##### Documenti a supporto:

- Titolo: **Scheda SUA del CdS**

Breve Descrizione: documento che riporta informazioni inerenti alla gestione, alla progettazione, alla realizzazione, all'autovalutazione e alla ri-progettazione del Corso di Studio. In particolare, le informazioni utili per rispondere ai quesiti sono riscontrabili nel Quadro D1 in cui si discute del Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) e delle funzioni relative alle procedure di Assicurazione della Qualità (AQ), per promuovere e migliorare la qualità della didattica, ricerca e terza missione e tutte le altre funzioni attribuite dalla legge, dallo Statuto e dai Regolamenti.

Upload / Link del documento: <https://url.uniba.it/dz> (ultimo accesso 11-10-2023)

#### **Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.5**

*Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.*

1. *Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la frequenza e l'apprendimento da parte degli studenti?*

**La progettazione e l'erogazione della didattica sono condivise con gli studenti nelle sedi formali ed attraverso riunioni ed assemblee dedicate. L'organizzazione delle prove intermedie e degli appelli è condivisa con gli studenti in modo da rendere la gestione del carico didattico nello stesso anno di corso meno onerosa.**

2. *Sono stati previsti incontri di pianificazione, coordinamento e monitoraggio tra docenti, tutor e figure specialistiche responsabili della didattica, finalizzati a un'eventuale modifica degli obiettivi formativi o dell'organizzazione delle verifiche?*

**La commissione paritetica e la giunta sono le sedi formali nelle quali docenti e studenti si confrontano sulle esigenze di programmazione e concordano le modalità di lavoro più adeguate a raggiungere gli obiettivi proponendo in sede di dipartimento eventuali modifiche. Inoltre, per la gestione di eventuali segnalazioni da parte di studenti/studentesse è a disposizione sul sito del Corso di Studi l'indirizzo email del Coordinatore.**

**Criticità/Aree di miglioramento**

*Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere da riportare nella Sezione C.*

***Nell'ambito della progettazione ed erogazione della didattica, sono stati compiuti molti passi in avanti con particolare riferimento all'organizzazione delle attività didattiche. Ulteriori spunti per il miglioramento delle attività connesse agli ambiti esposti può derivare dall'ampliamento di tali momenti di confronto coinvolgendo in modo più esplicito le diverse figure deputate al supporto didattico, come i tutor e coloro che possono intercettare secondo altre vie e in relazione a target specifici eventuali esigenze connesse a modalità e tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.***

#### D.CDS.1.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo di miglioramento individuato.

<b>Obiettivo n.1</b>	<b>D.CDS.1/n./RC-202X:</b> Accessibilità per studenti lavoratori/affetti da condizioni di fragilità/provenienti da altre regioni
<b>Problema da risolvere Area di miglioramento</b>	<p><i>Descrivere il problema da risolvere e/o l'area di miglioramento con il livello di dettaglio sufficiente per poterli correlare alle azioni da intraprendere</i></p> <p>Il corso di studi di Scienze della Formazione Primaria possiede un carattere composito: infatti, ad alcune discipline sono legate attività laboratoriali con un monte ore unitario di 10 ore di frequenza obbligatoria. Dunque, data la natura del corso e considerando la presenza di differenti tipologie di studenti, tra cui gli studenti lavoratori, quelli di età più avanzate rispetto alla media o con situazioni straordinarie (quali gravidanze, ecc.), si denota come l'assenza di attività erogate in modalità online o mista (o, alternativamente, assenza di percorsi alternativi) possa generare delle disparità di accesso alla formazione, soprattutto a causa della propedeuticità di tali attività.</p>
<b>Azioni da intraprendere</b>	<p><i>Descrivere le azioni da intraprendere e le relative modalità di attuazione (senza vincoli di lunghezza del testo)</i></p> <p>Per venire incontro all'esigenza sopra descritta, si è ipotizzato di dare la possibilità a tutti gli studenti realmente impossibilitati ad espletare in sede le ore laboratoriali obbligatorie, di poter frequentare tali ore in maniera alternativa, tramite piattaforme online, quali Teams e/o Google Meet, oppure ufficializzare, per ogni insegnamento che prevede un percorso laboratoriale, una pista di lavoro alternativa, che abbia uguale valore formativo e didattico.</p>
<b>Indicatore/i di riferimento</b>	<p><i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale) -</i></p> <p><i>Dall'analisi documentale delle schede SMA emerge sempre più la presenza di studenti iscritti al corso di laurea provenienti da altre regioni. L'azione sopra descritta, dunque, risulta coerente con l'esigenza di un'utenza che diviene sempre più variegata. Infatti, già nel 2020, l'iscrizione di tali studenti è aumentata del 9,7% rispetto all'anno 2018 in cui gli iscritti di altra provenienza era pari all'8,1%. Inoltre, la costituzione di percorsi alternativi che includano modalità miste di frequenza delle ore laboratoriali potrebbe avere effetti positivi anche per contrastare il fenomeno di abbandono degli studi accademici. Infatti, sempre nell'anno 2020 si può notare come l'8,2% di studenti abbia interrotto il percorso rispetto ad una percentuale minore (7,1%) nell'anno precedente.</i></p>
<b>Responsabilità</b>	<p><i>Individuare il responsabile dell'azione ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato –</i></p> <p>Il Coordinatore e docenti del CdL si faranno promotori della proposta da avanzare nei competenti organi decisionali</p>
<b>Risorse necessarie</b>	<p><i>Definire le tipologie di risorse necessarie (persone, materiali, tecnologie, servizi, conoscenze, risorse finanziarie, ecc.) e quantificarle valutandone l'effettiva disponibilità</i></p> <p>Le risorse principali sono quelle umane e tecnologiche: garantire nelle aule in cui si svolgono le ore laboratoriali la strumentazione adatta per l'erogazione dei corsi in modalità mista. Tale strumentazione è già presente nelle aule in cui tali attività sono svolte.</p>
<b>Tempi di esecuzione e scadenze</b>	<p><i>Stimare in maniera realistica il tempo di realizzazione, definendo sia la scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo, sia, se opportuno, scadenze per il raggiungimento di obiettivi intermedi</i></p> <p>I tempi di esecuzione e di effettiva valutazione dell'azione svolta dovrebbero estendersi almeno sulla coorte 2023-2024.</p>

## D.CDS.2 L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELL'EROGAZIONE DEL CORSO DI STUDIO (CDS)

Il sotto-ambito D.CDS.2 ha per obiettivo **“accertare la presenza e il livello di attuazione dei processi di assicurazione della qualità nell'erogazione del CdS”**. Si articola nei seguenti 6 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da considerare.

Punti di attenzione		Aspetti da considerare
D.CDS.2.1	Orientamento e tutorato	<p>D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.</p> <p>D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.</p> <p>D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].</p>
D.CDS.2.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	<p>D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate.</p> <p>D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate.</p> <p>D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.</p> <p>D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].</p>
D.CDS.2.3	Metodologie didattiche e percorsi flessibili	<p>D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.</p> <p>D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.</p> <p>D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.</p> <p>D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D2 e D.3].</p>



D.CDS.2.4	Internazionalizzazione della didattica	<p>D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.</p> <p>D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].</p>
D.CDS.2.5	Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento	<p>D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.</p>
D.CDS.2.6	Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza	<p>D.CDS.2.6.1 Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate.</p> <p>D.CDS.2.6.2 Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.</p>

**D.CDS.2.a      SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)**

*Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.*

*Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)*

*Rispetto ai risultati della valutazione del riesame precedente, sebbene non vi sia una comparabilità sostanziale per la disomogeneità della popolazione di riferimento, si può osservare che*

In relazione all'**orientamento in ingresso e in itinere**, Il Corso di Studi, in collaborazione con il Gruppo di lavoro Orientamento e Tutorato, coordinato dalla prof.ssa Gabriella Falcicchio, e il Gruppo di lavoro Placement, coordinato dalla prof.ssa Amelia Manuti, e con il supporto amministrativo del manager dell'orientamento, dott. Piergiacomo Ricchiuti del Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione, ha implementato iniziative destinate sia a gruppi che a singoli studenti, sia rispondendo a percorsi attivati dall'Ateneo che attivandone di specifici, in base alle esigenze emerse attraverso focus group con studenti, incontri ricognitivi e questionari.

Le attività coordinate dall'Ateneo in grandi eventi pubblici riguardano: Settimana di orientamento, Open day, Fiera salone – UNIBA, giornata dedicata alle lauree magistrali, giornata dedicata alle lauree triennali.

Nel più ampio contenitore di Ateneo, si è attivato il percorso di Orientamento consapevole, destinato a studenti di scuole secondarie di secondo grado "Parole per conoscere la pedagogia, la psicologia, la comunicazione", attraverso 6 incontri di 3 ore per un totale di 18 ore, a cui hanno partecipato costantemente circa 160 studenti. Il corso è stato svolto online.

Gli studenti delle scuole del territorio hanno partecipato a percorsi pcto, seminari di approfondimento e incontri informativi costruiti in base alle richieste delle singole scuole. Tali attività progettuali prevedono visite guidate dei luoghi dell'Università (aule, uffici, biblioteche) e incontri con i testimoni privilegiati (studenti ed ex studenti, docenti, responsabili di orientamento, tutorato e placement) per facilitare la transizione verso la nuova esperienza universitaria.

Alle matricole e a studenti immatricolande/i è stata aperta la possibilità di frequentare anche i precorsi attivati a settembre-ottobre 2022.

Attività di orientamento in ingresso con le scuole e gli/le studenti sono in fase di attivazione, attraverso la partecipazione a due progetti POT (Piano Orientamento e Tutorato), per le classi L-19 e 34. È in fase di implementazione anche la figura del career advisor (<https://www.uniba.it/it/ricerca/dipartimenti/forpsicom/orientamento-e-tutorato/orientamento-e-tutorato>).

Nello specifico, per l'orientamento in itinere è stato attivato un servizio nuovo di tutoring personalizzato per supportare studenti che esprimono un particolare bisogno di accompagnamento. L'accompagnamento offerto a studenti, sia in corso che fuori corso, è sia di tipo informativo (rispetto ai piani di studio, pratiche burocratiche, contatti con le segreterie, tirocinio, etc.), sia di tipo didattico, attraverso l'affiancamento nello studio di discipline, nel lavoro di tesi e in generale nell'acquisizione del metodo di studio. Il servizio viene offerto in presenza e on line, per accogliere le esigenze di studenti che lavorano o esprimono necessità personali specifiche.

Riguardo alle **conoscenze richieste in ingresso e al recupero delle carenze** del CdS, il Dipartimento di Scienze della formazione, psicologia, comunicazione, ha implementato in questi anni una serie di iniziative volte a garantire agli studenti l'acquisizione delle conoscenze necessarie a colmare eventuali lacune. Queste iniziative sono state progettate principalmente in forma di laboratori, con un focus particolare sugli studenti fuori corso e inattivi, ma sono, comunque, aperte a tutti gli studenti (<https://www.uniba.it/it/ricerca/dipartimenti/forpsicom/orientamento-e-tutorato/orientamento/corsi-di-recupero-1>).

Per quanto riguarda l'adozione di **metodologie didattiche e percorsi in un'ottica di flessibilità**, il CdS si avvale dei servizi dedicati agli studenti con disabilità e BES offerti a livello di Ateneo (<https://www.uniba.it/it/studenti/servizi-per-disabili>). Nello specifico, è stata allacciata una proficua collaborazione con il servizio di tutorato senior di Ateneo, destinato a studenti BES e DSA, in modo da lavorare in sinergia e coprire in modo complementare l'area dei bisogni di accompagnamento. I tutor offrono anche un servizio a sportello con orari definiti, di mattina e di pomeriggio, sono presenti come tutor d'aula, reale o virtuale, durante i corsi attivati nell'ambito dell'orientamento e del tutorato (come i precorsi) e negli eventi informativi; prendono in carico in prima persona seminari di approfondimento specificamente realizzati (per es. sulla tesi di laurea). Inoltre, il CdS gode dell'opportunità di accesso al Servizio di Counseling Psicologico di Ateneo (<https://www.uniba.it/it/studenti/servizi-e-opportunita/counseling-universitario>), rivolto a tutti gli studenti e a tutte le studentesse in forma gratuita per supportarli nei processi di studio e di crescita personale.

Riguardo all'**Internazionalizzazione della didattica**, negli ultimi anni la mobilità studentesca è stata implementata. Recentemente è stato pubblicato un aggiornamento del regolamento di Ateneo per la mobilità degli studenti Erasmus+, (Decreto rettorale n. 4498 del 16.12.22) (<https://www.uniba.it/it/ateneo/statuto-regolamenti/studenti/regolamento-mobilita-studenti-erasmus>) che fornisce linee guida chiare e aggiornate agli studenti interessati. Il regolamento individua le strutture responsabili, le procedure di accesso, le strutture ospitanti, le procedure di assegnazione dei posti e le modalità di riconoscimento dei crediti acquisiti durante l'esperienza formativa. La gestione delle questioni didattico-amministrative degli Accordi interistituzionali e della Mobilità Erasmus+ è affidata all'Ufficio Erasmus che fa parte dell'Ufficio Mobilità Internazionale dell'Ateneo (Ufficio Erasmus – UO Mobilità Internazionale – <https://www.uniba.it/it/internazionale/mobilita-in-uscita/studenti/studenti>). A livello dipartimentale, le attività di coordinamento della mobilità internazionale degli studenti Erasmus+ (sia incoming, sia outgoing) sono gestite a livello locale presso il Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione e sono coordinate dal docente delegato per l'Erasmus+, coadiuvato da una commissione composta dai referenti dei corsi di studio e dai rappresentanti degli studenti. Per agevolare gli studenti in modalità internazionale, il Dipartimento dispone di una segreteria amministrativa dedicata che offre assistenza e supporto nell'esplicitamento di tutte le pratiche e le procedure necessarie per i programmi di mobilità internazionale. Per ulteriori dettagli e informazioni specifiche sulle procedure e i requisiti di accesso, è stata predisposta una pagina web in cui gli studenti interessati possono trovare tutta la modulistica e le informazioni necessarie (<https://uniba.erasmusmanager.it/studenti/>).

Per quanto concerne la **pianificazione e il monitoraggio delle verifiche di apprendimento**, nel corso degli anni accademici, la multidisciplinarietà dell'offerta formativa caratteristica del CdS impedisce di uniformare le modalità delle prove di verifica dell'apprendimento. Tuttavia, il calendario degli esami di profitto viene puntualmente reso pubblico sul sito del CdS (<https://www.uniba.it/it/ricerca/dipartimenti/forpsicom/didattica/calendario-esami>) e le modalità di svolgimento delle verifiche intermedie e finali sono espressamente indicate negli articoli 4 e 7 del regolamento didattico. Nello specifico, le verifiche di profitto di ciascun insegnamento sono indicate nelle schede degli insegnamenti, aggiornate ogni anno accademico, agli obiettivi formativi dell'insegnamento, dichiarati anche nell'allegato 1 del Regolamento didattico ([https://www.uniba.it/it/corsi/scienze-formazione-primaria/documenti-del-corso-di-studi/regolamenti-didattici/sfp-regolamento-didattico-scienze-della-formazione-primaria-2023\\_24.pdf/view](https://www.uniba.it/it/corsi/scienze-formazione-primaria/documenti-del-corso-di-studi/regolamenti-didattici/sfp-regolamento-didattico-scienze-della-formazione-primaria-2023_24.pdf/view)).

Riguardo all'**interazione didattica e valutazione formativa**, non sono previste delle linee guida, le schede di insegnamento rappresentano un riferimento utile per comprendere come ogni docente gestisce il proprio insegnamento e organizza i metodi di valutazione e verifica delle competenze degli studenti. Inoltre il CdS in Scienze della Formazione Primaria non ha indicato tecnologie o approcci metodologici che possano sostituire il rapporto in presenza.

<b>Azione Correttiva n.1</b>	<i>Promozione della mobilità studentesca</i>
<b>Azioni intraprese</b>	<i>Descrivere le azioni intraprese e le relative modalità di attuazione [senza vincoli di lunghezza del testo]</i>

	<p>A livello dipartimentale le attività di coordinamento e implementazione della mobilità internazionale studentesca Erasmus+ sono gestite dalla Delegata per l'Erasmus+, prof.ssa Stefania Massaro, di raccordo con la direzione di dipartimento e il tavolo di lavoro dei delegati e in particolare la prof.ssa Elvira Brattico, delegata per l'Internazionalizzazione, la prof.ssa Gabriella Falcicchio, delegata all'Orientamento in ingresso e in itinere, e il prof. A. Ascione, delegato al Benessere, con relativi team di lavoro.</p> <p>Il Dipartimento dispone, inoltre, di una unità amministrativa, sig. Piergiacomo Ricchiuti, specificatamente impegnato nell'espletamento delle pratiche amministrative degli studenti incoming ed outgoing interessati alla mobilità internazionale Erasmus+, nel raccordo tra studenti ForPsiCom outgoing e docenti responsabili di accordo e tra task force dipartimentale e task force UniBa Erasmus+.</p> <p>Per ogni sede estera con la quale sussiste un accordo di interscambio è individuato un docente del Dipartimento che, in qualità di responsabile di flusso, ha stipulato e attivato l'accordo in questione o è stato nominato responsabile con delibera di consiglio di dipartimento, a seguito di quiescenza di colleghi precedentemente responsabili.</p> <p>All'interno del Dipartimento è stata individuata una task force su base volontaria composta, oltre che dalla delegata e dall'unità amministrativa, dai proff. G. De Mita, G. Falcicchio, A. Ascione e da n. 9 studenti rappresentativi dei diversi corsi di studio del dipartimento nell'ottica di garantire processi di monitoraggio e implementazione della mobilità studenti e una tutorship per gli studenti outgoing in sinergia con i docenti responsabili dei singoli accordi.</p> <p>Nell'a.a. in corso il dipartimento ha aggiornato l'elenco ufficiale degli accordi disponibili per la mobilità studentesca Erasmus+ '23-'24 riassegnando la titolarità degli accordi attribuiti a docenti giunti in quiescenza o trasferitisi in altri dipartimenti. E' possibile rilevare che relativamente al dipartimento sono attualmente attivi n. 84 accordi con sedi universitarie estere (nel pdf allegato, tutte le sedi del dipartimento). Successivamente al rinnovo è stata avviata e conclusa la procedura di assegnazione delle sedi agli studenti assegnatari di mobilità Erasmus+ '23-'24, valutando preferenze espresse dagli studenti, richieste di cambio sede e requisiti imposti dalle sedi.</p> <p>Relativamente alle attività condotte a livello di Dipartimento, nel corso dell'a.a. è stato organizzato dalla delegata Erasmus di Dipartimento in sinergia con il gruppo di lavoro un evento di sensibilizzazione e promozione alla partecipazione al bando Erasmus+ 2023- 2024 riservato agli studenti "Erasmus, Orientamento, Benessere" in data 13.01.23 sollecitando gli studenti ad interloquire sulle difficoltà percepite a livello burocratico con il sig Fabio Losito (precedente unità amministrativa Erasmus+) e condividendo esperienze pregresse di studenti. Successivamente gli studenti interessati alla candidatura e poi outgoing sono stati seguiti individualmente mediante ricevimento in presenza presso la stanza 104 del dipartimento e da remoto.</p> <p>La delegata con la task force ha avviato processi di : monitoraggio dei percorsi didattici svolti all'estero dagli studenti nell'ottica di individuare le sedi maggiormente rispondenti all'obiettivo di ateneo di evitare mobilità senza crediti conseguiti all'estero; di formazione partecipata con gli studenti alla tutorship Erasmus+ attraverso incontri periodici di riflessione condivisa sulle pratiche in atto; di condivisione con i coordinatori dei corsi di studio dei processi in atto per la delineaazione condivisa del modello Erasmus dipartimentale, attualmente in progress.</p>
<p><b>Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva</b></p>	<p><i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i></p> <p>La percentuale di studenti che hanno svolto un periodo di studio all'estero durante il corso di studi secondo le analisi proposte nella scheda SMA negli ultimi anni era cresciuta, passando dal 2,0% nel 2018 al 4,70% nel 2020 anche a seguito delle difficoltà vissute durante la pandemia. Gli ultimi dati relativi al 2021 e al 2022 mostrano un trend in calo (2,90%), probabilmente dovuto all'aumento degli studenti impegnati in attività lavorative durante il percorso di studi.</p>

**D.CDS.2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI**

*Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.*

L'analisi dei quadri SUA-CDS A3, B1.b, B2.a, B2.b, B5 chiariscono le modalità di accesso, l'organizzazione del CdS e dei suoi insegnamenti e le attività di orientamento, accompagnamento al lavoro e di promozione della mobilità internazionale degli studenti. Per quanto riguarda le modalità di ammissione al CdS, l'immatricolazione è subordinata al superamento di una prova di ammissione predisposta, come da delibera di Senato Accademico, dal Cineca, i cui

contenuti prevedono domande di competenza linguistica e ragionamento logico, di cultura generale e linguistico-letteraria, storico-sociale e geografica, di cultura matematico-scientifica. Il numero dei posti, la data, i contenuti specifici e le modalità della prova di selezione sono determinati di anno in anno con decreto del MUR. Le conoscenze richieste per l'accesso alla prova e gli eventuali obblighi formativi sono specificati dall'art.3 del Regolamento didattico (a.a. 2023-2024). Il CdS prevede inoltre diverse attività di accompagnamento degli studenti nel conseguimento del titolo finale, che riguardano l'orientamento, il tirocinio, l'accompagnamento al lavoro e i programmi di mobilità internazionale. Dall'analisi dei report Alma Laurea sul profilo dei laureati emerge una valutazione chiara e completa da parte degli studenti rispetto ai servizi offerti in tal senso.

Nello specifico, per quanto riguarda la mobilità internazionale la percentuale di studenti che hanno svolto un periodo di studio all'estero durante il corso di studi negli ultimi anni era cresciuta, passando dal 2,0% nel 2018 al 4,70% nel 2020 anche a seguito delle difficoltà vissute durante la pandemia. Gli ultimi dati relativi al 2021 e al 2022 mostrano un trend in calo (2,90%), probabilmente dovuto all'aumento degli studenti impegnati in attività lavorative durante il percorso di studi. Infatti, il 77,10% degli studenti nel 2022 ha avuto esperienze di lavoro durante gli studi universitari, a fronte del 46,90% di studenti impegnati in attività lavorative nel 2018.

Per quanto riguarda le attività di orientamento, invece, si osserva che:

- I servizi di orientamento allo studio post-laurea sono stati utilizzati maggiormente nel 2021 (56,70% degli studenti); dal 2019 al 2021 si assiste a un incremento degli studenti che hanno usufruito di tali servizi (dal 47,10% al 56,70%), mentre si registra un decremento nel passaggio dal 2021 al 2022 (dal 56,70% al 43,60%). Nello specifico, nel 2022, il 36,10% degli studenti si è ritenuto decisamente soddisfatto di tali servizi e il 45,90% più soddisfatto che no (più no che si: 9,80%; decisamente no: 8,20%).

- Le iniziative formative di orientamento al lavoro sono state seguite maggiormente nel 2021 (51% degli studenti); ancora una volta dal 2019 al 2021 si assiste a un incremento degli studenti che hanno usufruito di tali iniziative (dal 37,10% al 51%), mentre si registra un decremento nel passaggio dal 2021 al 2022 (dal 51% al 44,30%). Nello specifico, nel 2022, il 32,30% degli studenti si è ritenuto decisamente soddisfatto di tali servizi e il 38,70% più soddisfatto che no (più no che si: 21%; decisamente no: 8,10%).

- I servizi di sostegno alla ricerca del lavoro sono stati utilizzati maggiormente nel 2021 (48,10%); ancora una volta dal 2019 al 2021 si assiste a un incremento degli studenti che hanno usufruito di tali iniziative (dal 38,60% al 48,10%), mentre si registra un decremento nel passaggio dal 2021 al 2022 (dal 48,10% al 45,70%). Nello specifico, nel 2022, il 31,30% degli studenti si è ritenuto decisamente soddisfatto di tali servizi e il 35,90% più soddisfatto che no (più no che si: 25%; decisamente no: 7,80%).

- L'ufficio e i servizi job placement sono stati utilizzati maggiormente nel 2021 (57,70%); ancora una volta dal 2019 al 2021 si assiste a un incremento degli studenti che hanno usufruito di tali iniziative (dal 42,90% al 57,70%), mentre si registra un decremento nel passaggio dal 2021 al 2022 (dal 57,70% al 49,30%). Nello specifico, nel 2022, il 31,90% degli studenti si è ritenuto decisamente soddisfatto di tali servizi e il 39,10% più soddisfatto che no (più no che si: 21,70%; decisamente no: 7,20%).

Infine, per quanto concerne in generale l'organizzazione degli esami (appelli, orari, informazioni, prenotazioni, ecc.) si registra lo stesso trend delle altre categorie, con valore massimo di soddisfazione nel 2021 (sempre o quasi sempre 49%; per più della metà degli esami 52,10%; per meno della metà degli esami 5,70%; mai o quasi mai 1,4%), un incremento del valore di soddisfazione dal 2019 al 2021 e un decremento nel 2022. Nel 2022, nello specifico, il 40% degli studenti ha ritenuto l'organizzazione degli esami soddisfacente sempre o quasi sempre, il 52,10% per più della metà degli esami, il 5,70% per meno della metà degli esami e l'1,4% mai o quasi mai.

Infine, nel 2022 l'87,10% degli studenti ha dichiarato che si iscriverebbe nuovamente allo stesso corso dell'Ateneo, nel 2021 tale percentuale era del 97,10%, mentre nel 2019 era del 75,70%, per cui si registra un miglioramento nell'apprezzamento del corso, sebbene vi sia un calo nel passaggio dal 2021 al 2022.

Per quanto riguarda le specifiche modalità di espletamento delle prove di verifica e i relativi obiettivi formativi dei singoli insegnamenti, questi sono tutti chiaramente esplicitati sia nella schede degli insegnamenti, pubblicate sul sito del CdS, sia nel Regolamento didattico, negli allegati 1 e 2.

#### **Principali elementi da osservare:**

- Schede degli insegnamenti
- SUA-CDS: quadri A3, B1.b, B2.a, B2.b, B5



### D.CDS.2.1 Orientamento e tutorato

D.CDS.2.1	Orientamento e tutorato	<p>D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.</p> <p>D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.</p> <p>D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].</p>
-----------	-------------------------	--

#### Fonti documentali (non più di 8 documenti):

##### Documenti chiave:

- Titolo: Regolamento didattico SFP a.a. 2023/2024

Breve Descrizione: l'articolo 6 del regolamento cds 2023-2024 chiarisce le opportunità offerte agli studenti durante il percorso di studi.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): articolo 6

Upload / Link del documento: [https://www.uniba.it/it/corsi/scienze-formazione-primaria/documenti-del-corso-di-studi/regolamenti-didattici/sfp-regolamento-didattico-scienze-della-formazione-primaria-2023\\_24.pdf/view](https://www.uniba.it/it/corsi/scienze-formazione-primaria/documenti-del-corso-di-studi/regolamenti-didattici/sfp-regolamento-didattico-scienze-della-formazione-primaria-2023_24.pdf/view)

##### Documenti a supporto:

- Titolo: scheda SUA del CDS (2022-2023)

Breve Descrizione: I quadri della SUA hanno consentito di approfondire gli aspetti salienti collegati a questo punto di attenzione.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): B5

Upload / Link del documento: <https://ava.miur.it/>

#### **Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.1**

*Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.*

1. *Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS? (Esempi: predisposizione di attività di orientamento in ingresso in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS; presenza di strumenti efficaci per l'autovalutazione delle conoscenze raccomandate in ingresso.)*

*Le attività di orientamento del CdS si inseriscono all'interno del più ampio percorso di orientamento promosso dal Dipartimento di Scienze della formazione, Psicologia, Comunicazione, che prevede giornate di presentazione delle offerte formative e degli sbocchi occupazionali, oltre che cicli di seminari. Tuttavia, le attività di orientamento in ingresso non permettono ai futuri studenti del CdL di immergersi nel contesto lavorativo del mondo scolastico.*

2. *Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?*

*Nell'ambito dello svolgimento dei corsi sono previsti momenti di riflessione sulla consapevolezza e la responsabilità legate alla figura del docente. Gli insegnamenti del CdS si caratterizzano per una suddivisione interna tra contenuti disciplinari e contenuti didattici. Questi ultimi permettono, in tal senso, di avviare riflessioni sulle scelte universitarie degli studenti.*

**3. Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?**

Non sono presenti strumenti di monitoraggio degli esiti delle attività di orientamento a lungo termine sul successo accademico.

**4. Le iniziative di orientamento in uscita tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?**

Le iniziative di orientamento in uscita non tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali, ma sono strutturate in modo tale da favorire la comprensione del sistema scolastico (graduatorie, concorsi, ecc.)

**Criticità/Aree di miglioramento**

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Sulla base dei dati rilevati e con l'obiettivo di migliorare concretamente i percorsi di orientamento, sarebbe utile implementare iniziative mirate a orientare gli studenti nel percorso di inserimento nel mondo del lavoro, con particolare riferimento alle attività di orientamento in ingresso. In tal senso, l'orientamento in ingresso potrebbe prevedere la visita di istituti scolastici e l'osservazione dello svolgimento delle attività didattiche nelle scuole dell'infanzia e nella scuola primaria, così da aiutare gli studenti in ingresso a maturare maggiore consapevolezza circa il percorso di stud e il profilo professionale in uscita.

**D.CDS.2.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze**

D.CDS.2.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	<p>D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate.</p> <p>D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate.</p> <p>D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.</p> <p>D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].</p>
-----------	---	--

**Fonti documentali (non più di 8 documenti):**

**Documenti chiave:**

- Titolo: Bando di concorso - DR 2770 del 20/07/2023  
Breve Descrizione: l'art. 4 del bando di concorso chiarisce le modalità di espletamento della prova  
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): articolo 4  
Upload / Link del documento: <https://www.uniba.it/it/didattica/numero-programmato/2023-2024/scienze-della-formazione-primaria>
- Titolo: Regolamento didattico SFP a.a. 2023/2024  
Breve Descrizione: l'articolo 6 bis del regolamento cds 2023/2024 chiarisce i requisiti di ammissione e le modalità di espletamento della prova.  
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): articolo 3 bis

Upload / Link del documento:

[https://www.uniba.it/it/corsi/scienze-formazione-primaria/documenti-del-corso-di-studi/regolamenti-didattici/sfp-regolamento-didattico-scienze-della-formazione-primaria-2023\\_24.pdf/view](https://www.uniba.it/it/corsi/scienze-formazione-primaria/documenti-del-corso-di-studi/regolamenti-didattici/sfp-regolamento-didattico-scienze-della-formazione-primaria-2023_24.pdf/view)

**Documenti a supporto:**

- Titolo: scheda SUA del CDS (2022-2023)

Breve Descrizione: I quadri della SUA hanno consentito di approfondire gli aspetti salienti collegati a questo punto di attenzione.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): B5

Upload / Link del documento: <https://ava.miur.it/>

**Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.2**

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicate? Viene redatto e adeguatamente pubblicizzato un syllabus?

Il CdS è a numero programmato nazionale con test d'ingresso predisposto sulla base di un DM annuale che individua la soglia di idoneità e le aree di indagine (si veda, ad esempio, per l'A.A. 2023/24 il DM 937/2023 del 19.07.2023), distinguendo nello specifico:

- competenza linguistica e ragionamento logico (40 quesiti)
- cultura letteraria, storico – sociale e geografica (20 quesiti)
- cultura matematico - scientifica (20 quesiti).

Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono riprese nel bando annuale (si veda, ad esempio per l'A.A. 2023/24 il link <https://www.uniba.it/it/didattica/numero-programmato/2023-2024/scienze-della-formazione-primaria>) al quale viene allegato anche il syllabus delle conoscenze richieste nelle tre aree di indagine oggetto del test di ammissione. Inoltre, durante le varie iniziative di orientamento in ingresso, gli studenti ricevono informazioni relative alle conoscenze richieste in ingresso e definite nel bando.

2. Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato? Le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti?

Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza del CdS viene verificato dal test di ingresso su disposizione del MUR a livello nazionale; nella sede di UNIBA, come in altre sedi, viene affidato ad un'agenzia esterna (Cineca di Casalecchio di Reno prov. di Bologna) nell'ambito di un accordo dell'Università sul territorio nazionale. Come indicato nel bando di ammissione, il CdS definisce annualmente le soglie di punteggio minimo, in un'area specifica di competenze e/o in tutte, a partire dal quale determinare le soglie indicative di studenti a rischio. Nella pubblicazione delle graduatorie degli idonei (si veda per il 2023/24, <https://www.uniba.it/it/didattica/numero-programmato/2022-2023/scienze-della-formazione-primaria/graduatoria>) è accuratamente segnalata l'eventuale carenza relativa alle specifiche aree di competenze per gli idonei.

3. Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere? E.g. vengono organizzate attività mirate all'integrazione e consolidamento delle conoscenze raccomandate in ingresso, o, nel caso delle lauree di secondo livello, interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei.

Sono previste delle attività di recupero sia in ingresso sia in itinere dal servizio di tutorato e nell'ambito dei pre-corsi organizzati prima dell'avvio dei semestri di didattica curricolare e finalizzati a dotare gli studenti delle conoscenze iniziali indispensabili.

4. Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi? Per i corsi a programmazione nazionale sono previste e definite le modalità di attribuzione e di recupero degli OFA?



Nella pubblicazione delle graduatorie degli idonei (si veda, per il 2023/24, <https://www.uniba.it/it/didattica/numero-programmato/2023-2024/scienze-della-formazione-primaria/graduatoria>) le eventuali carenze relative alle specifiche aree di competenze sono accuratamente segnalate agli idonei. In questi casi il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi (OFA) va effettuato superando quattro esami (Pedagogia generale, Didattica generale, Storia della Pedagogia ed Educazione comparata) degli otto insegnamenti presenti nel percorso istituzionale del 1° anno del corso di Laurea. Le linee guida sugli Obblighi Formativi Aggiuntivi di Ateneo (<https://www.uniba.it/it/organizzazione/amm-centrale/dofss/sezione-offerta-formativa/Documenti-utili/Linee%20guida%20OFA%20Obblighi%20Formativi%20Aggiuntivi%20revAP%20-3.pdf/view>) riportano le modalità di attribuzione e di recupero degli OFA.

5. Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?

Non rilevante, essendo il CdS in SFP un CLMCU.

#### **Criticità/Aree di miglioramento**

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Notevoli sono stati i progressi nella formazione in ingresso degli studenti grazie all'implementazione dei corsi di supporto in ingresso. Tuttavia, ora si rende necessario uno sforzo ulteriore, che potrebbe essere realizzato attraverso l'introduzione di corsi in itinere, anche in modalità mista (blended learning), con l'obiettivo di fornire un sostegno più adeguato agli studenti provenienti da percorsi scolastici distanti dall'ambito umanistico. Questo impegno richiede un coinvolgimento più profondo da parte dei singoli docenti, ciascuno per il proprio ambito di competenza e le proprie discipline, affinché possano individuare e supportare gli studenti in difficoltà e che potrebbero trarre beneficio da questo tipo di percorso. Inoltre, è importante sottolineare la rilevanza dell'implementazione di attività di orientamento non solo all'ingresso, ma anche in itinere e in uscita. Questo dovrebbe coinvolgere attivamente gli Stakeholders, al fine di creare un solido legame tra l'Istituzione accademica e il mondo pratico e lavorativo, per garantire una formazione al passo con le esigenze reali.

### D.CDS.2.3 Metodologie didattiche e percorsi flessibili

D.CDS.2.3 Metodologie didattiche e percorsi flessibili		<p>D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.</p> <p>D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.</p> <p>D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.</p> <p>D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede e D2 D.3].</p>
---	--	--

#### Fonti documentali (non più di 8 documenti):

##### Documenti chiave:

- Titolo: Regolamento didattico SFP a.a. 2023/2024

Breve Descrizione: l'articolo 6 del regolamento cds 2023-2024 chiarisce le opportunità formative offerte agli studenti durante il percorso di studi.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): articolo 6

Upload / Link del documento: [https://www.uniba.it/it/corsi/scienze-formazione-primaria/documenti-del-corso-di-studi/regolamenti-didattici/sfp-regolamento-didattico-scienze-della-formazione-primaria-2023\\_24.pdf/view](https://www.uniba.it/it/corsi/scienze-formazione-primaria/documenti-del-corso-di-studi/regolamenti-didattici/sfp-regolamento-didattico-scienze-della-formazione-primaria-2023_24.pdf/view)

#### **Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.3**

*Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.*

1. *L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor? (Esempi: vengono organizzati incontri di ausilio alla scelta fra eventuali curricula, sono disponibili docenti-guida per le opzioni relative al piano carriera, sono previsti di spazi e tempi per attività di studio o approfondimento autogestite dagli studenti, etc.)*

*Il CdS non prevede la scelta di curricula differenti, ma lascia agli studenti spazi di autonomia nella frequenza delle lezioni e nel sostenimento degli esami. In particolare, gli studenti possono chiedere informazioni e supporto sia ai docenti stessi, sia ai rappresentanti degli studenti sia agli sportelli di counseling e tutorato a livello dipartimentale.*

2. *Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti? (Esempi: vi sono tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento, corsi "honors", percorsi dedicati a studenti particolarmente dediti e motivati che prevedano ritmi maggiormente sostenuti e maggior livello di approfondimento, etc.)*

*Le attività formative all'interno del CdS su richiesta degli studenti vengono personalizzate e riadattate alle esigenze dei singoli a partire da consultazioni dirette con i docenti titolari degli insegnamenti. Più in generale, il CdL si affida ai servizi offerti a livello di Ateneo agli studenti senior, con disabilità, e DSA.*

3. *Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?*

*Il CdS si compone di studenti con una media di età che va dai 18 ai 50 anni (circa), per cui gran parte degli studenti è già avviata nel mondo del lavoro e ha a carico una famiglia. Per questo motivo, i docenti si rendono disponibili a trovare soluzioni personalizzate per gli studenti lavoratori con esigenze specifiche rispetto alla frequenza dei laboratori previsti all'interno dei vari insegnamenti, e per gli studenti stranieri rispetto ai programmi di studio. Gli studenti con disabilità e DSA, invece, usufruiscono dei servizi e delle agevolazioni dichiarate a livello di Ateneo.*

4. Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES)?

Si, attraverso il sistema di servizi offerti a livello di Ateneo (<https://www.uniba.it/it/studenti/servizi-per-disabili>) e il Delegato alla disabilità del Dipartimento.

**Criticità/Aree di miglioramento**

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Nel Regolamento Didattico del CdS manca una sezione relativa specificatamente agli studenti con disabilità e DSA. In tal senso, oltre all'introduzione della suddetta sezione nei documenti ufficiali del CdS, potrebbe essere istituito uno spazio dedicato agli studenti con difficoltà, coordinato e gestito da un gruppo composto sia da docenti che da studenti stessi.

**D.CDS.2.4 Internazionalizzazione della didattica**

D.CDS.2.4 Internazionalizzazione della didattica

D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.

D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].

**Fonti documentali (non più di 8 documenti):**

**Documenti chiave:**

- Titolo: Regolamento didattico SFP a.a. 2023/2024

Breve Descrizione: l'articolo 6 del regolamento chiarisce le opportunità offerte agli studenti durante il percorso formativo

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): articolo 6

Upload / Link del documento: <https://www.uniba.it/it/corsi/scienze-tecniche-psicologiche/documenti/regolamenti-didattici/stp-regolamento-stp-2023-2024.pdf/view>

**Documenti a supporto:**

- Titolo: scheda SUA del CDS (2022-2023)

Breve Descrizione: I quadri della SUA hanno consentito di approfondire gli aspetti salienti collegati a questo punto di attenzione.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): B5

Upload / Link del documento: <https://ava.miur.it/>

**Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.4**

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero (anche collaterali a Erasmus)?

Le operazioni di coordinamento relative alla mobilità internazionale degli studenti, sia in entrata che in uscita, per il corso di Laurea in Scienze della Formazione primaria (LM- 85 bis), sono gestite a livello locale presso il Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione e sono coordinate dalla delegata dell'Erasmus+, coadiuvata da una commissione composta dai referenti dei corsi di studio e dai rappresentanti degli studenti. Inoltre, il

*Dipartimento dispone di una segreteria amministrativa specificatamente dedicata all'assistenza nell'espletamento delle pratiche degli/delle studenti/studentesse, incoming, outgoing e tirocinio di mobilità internazionale. L'analisi dei dati relativi all'internazionalizzazione, riportati nella scheda SMA aggiornata al 1 luglio 2023 mostra un trend positivo tra il 2018 e il 2022. In particolare si nota un aumento significativo nella percentuale dei laureati (L; LM; LMCU) che hanno acquisito almeno 12 CFU durante il percorso di studio all'estero entro la durata normale del loro corso di studio.*

*2. Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri?*

*Il CMLCU in SFP non è un CdS internazionale.*

#### **Criticità/Aree di miglioramento**

*Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.*

*Un aspetto critico da considerare riguarda il numero degli studenti che partecipano al bando Erasmus. Dall'analisi dei dati riportati nella scheda SMA aggiornata al 1/07/2023 emerge un dato positivo: la percentuale di laureati che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero entro la durata del corso di laurea è aumentata significativamente dal 2018 al 2022, raddoppiando la percentuale dal 9,7% al 18,7%. Questo rappresenta un progresso notevole, ma c'è ancora molto lavoro da fare per sensibilizzare gli studenti sull'importanza di questa esperienza formativa. Una possibile azione di miglioramento potrebbe consistere nell'istituire delle giornate dedicate alla pubblicizzazione del bando Erasmus e nel coinvolgere studenti ambassador che abbiano già partecipato a questa esperienza formativa per la condivisione delle proprie esperienze.*

## D.CDS.2.5 Modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.2.5	Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento	D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.
-----------	--	---

### Fonti documentali (non più di 8 documenti):

#### Documenti chiave:

- Titolo: Regolamento didattico SFP a.a. 2023/2024

Breve Descrizione: l'articolo 7 del regolamento cds 2023-2024 chiarisce le modalità della prova finale che sono ulteriormente specificate dal regolamento tesi pubblicato sul sito di dipartimento (Regolamento\_Tesi\_Forpsicom\_2022 (1).pdf). Anche le verifiche dell'apprendimento sono chiarite nell'art. 4.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): articoli 4 e 7, allegato 1 e allegato 2.

Upload / Link del documento: [https://www.uniba.it/it/corsi/scienze-formazione-primaria/documenti-del-corso-di-studi/regolamenti-didattici/sfp-regolamento-didattico-scienze-della-formazione-primaria-2023\\_24.pdf/view](https://www.uniba.it/it/corsi/scienze-formazione-primaria/documenti-del-corso-di-studi/regolamenti-didattici/sfp-regolamento-didattico-scienze-della-formazione-primaria-2023_24.pdf/view)

#### Documenti a supporto:

- Titolo: Schede degli insegnamenti

Breve Descrizione: si tratta delle schede sintetiche in cui vengono descritti gli obiettivi per ciascun insegnamento, il programma e le modalità di verifica ed accertamento delle conoscenze

Upload / Link del documento: <https://www.uniba.it/it/corsi/scienze-formazione-primaria/studiare/schede-degli-insegnamenti/anno-accademico-2023-24>

### **Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.5**

*Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.*

1. *Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?*

*Le modalità di svolgimento delle verifiche intermedie e finali sono espressamente indicate negli articoli 4 e 7 del regolamento didattico. Nello specifico, le verifiche di profitto di ciascun insegnamento sono indicate nelle schede degli insegnamenti, aggiornate ogni anno accademico. La prova finale, poi, prevede oltre alla discussione della tesi di laurea, la discussione della relazione di tirocinio, preparata dagli studenti nel corso dell'ultimo anno con il supporto dei Tutor coordinatori, e l'abilitazione all'insegnamento nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria.*

2. *Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?*

*Si nell'Allegato 1 del regolamento didattico sono espressamente indicati gli obiettivi formativi di ciascun insegnamento. Tali obiettivi vengono altresì indicati nelle schede degli insegnamenti in cui ciascun docente, sulla base degli obiettivi formativi, stabilisce le modalità delle prove di accertamento del profitto.*

3. *Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?*

*Si, le modalità di verifica oltre ad essere presenti nelle schede degli insegnamenti vengono presentate e giustificate dai docenti titolari dei corsi durante le lezioni. A seconda dell'insegnamento vengono previste prove intermedie per facilitare il processo di apprendimento degli studenti, prove orali e prove scritte. Le modalità di svolgimento delle prove finali sono altresì indicate nell'allegato 2 del regolamento didattico.*

4. *Il CdS rileva e monitora l'andamento delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale al fine di rilevare eventuali aspetti di miglioramento? Sono previste attività di miglioramento continuo?*

*Non sono previste attività di miglioramento continuo, tuttavia il CdS supervisiona le prove finali di conseguimento del titolo di ciascuno studente. Per le verifiche dell'apprendimento, il CdS accoglie e agisce per il miglioramento di queste, a fronte di eventuali segnalazioni che provengono dalla comunità studentesca.*

**Criticità/Aree di miglioramento**

*Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.*

*La diversità disciplinare degli insegnamenti previsti all'interno del CdS impedisce di stabilire dei criteri uniformi per le modalità di svolgimento delle prove di accertamento del profitto. Inoltre, spesso gli studenti sono chiamati a sostenere più prove di verifica a distanza di poco tempo. In tal senso, una maggiore distribuzione all'interno dell'a.a. degli appelli d'esame potrebbe rappresentare una possibile strategia risolutiva*

**D.CDS.2.6 Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza**

D.CDS.2.6	Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza	<p>D.CDS.2.6.1 Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate.</p> <p>D.CDS.2.6.2 Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'“apprendimento in situazione”, che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.</p>
-----------	--	---

<p><b>Fonti documentali (non più di 8 documenti):</b></p> <p><b>Documenti chiave:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Titolo: schede di insegnamento</li> </ul> <p>Breve Descrizione: schede sintetiche in cui vengono descritti gli obiettivi di ciascun insegnamento, il programma, le modalità di verifica e di accertamento delle conoscenze.</p> <p>Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):</p> <p>Upload / Link del documento: <a href="https://www.uniba.it/it/corsi/scienze-formazione-primaria/studiare/schede-degli-insegnamenti">https://www.uniba.it/it/corsi/scienze-formazione-primaria/studiare/schede-degli-insegnamenti</a></p> <p><b>Documenti a supporto:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Titolo: Progetto Horizon Seeds “Qualità e accessibilità della formazione universitaria. Learning Analytics per la prototipazione di un modello di Blended Learning”</li> </ul> <p>Breve Descrizione: sito web del progetto Horizon Seeds cui alcuni docenti del CdS hanno aderito per la sperimentazione di metodologie didattiche in blended learning</p> <p>Upload / Link del documento: <a href="https://blendeduniba.wordpress.com/">https://blendeduniba.wordpress.com/</a></p>	
---	--

<p><b>Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.6</b></p> <p><i>Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.</i></p> <p>1. <i>Il CdS definisce linee guida inerenti alle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale? Il CdS monitora il grado di attuazione delle linee guida?</i></p> <p><i>Non sono previste linee guida riguardo a questo aspetto. Le schede di insegnamento forniscono indicazioni su come ogni docente gestisce la sua attività didattica e organizza le prove di valutazione e accertamento delle competenze degli studenti.</i></p> <p>2. <i>Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'“apprendimento in situazione”, che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza?</i></p> <p><i>Non sono previste tecnologie o approcci metodologici che possano sostituire il rapporto in presenza</i></p> <p><b>Criticità/Aree di miglioramento</b></p> <p><i>Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.</i></p> <p><i>Non sono previste linee guida inerenti alle modalità di gestione dell'interazione didattica poiché la diversità disciplinare degli insegnamenti previsti all'interno del CdS presenta delle esigenze didattiche e metodologiche specifiche che non possono essere ricondotte a linee guida prescrittive. L'assenza di linee guida, tuttavia, non rappresenta un elemento di criticità, poiché i docenti nelle sedi collegiali hanno l'opportunità di avviare un prezioso confronto interdisciplinare e con gli studenti che consente loro di riflettere sui metodi didattici utilizzati e assumere un'ottica di miglioramento continuo.</i></p>
--

*Non è consentito nell'Università di Bari prevedere il ricorso a strategie didattiche sostitutive della formazione erogata in presenza ricorrendo a strumenti tecnologici per la realizzazione di attività a distanza. Su questo tema, tuttavia, a fronte delle esigenze che sovente emergono tra gli studenti lavoratori, con famiglia o in particolari condizioni di fragilità, potrebbe essere utile prevedere attività didattiche svolte in modalità e-learning aggiuntive o compensative della didattica in presenza. In tal senso, nel corso dell'a.a. 2022-2023 alcuni docenti del CdS hanno aderito a una sperimentazione avviata dal Coordinatore del CdS nell'ambito di un bando di ateneo Horizon Seeds, che ha previsto la realizzazione in via sperimentale dei loro corsi condotti in modalità blended learning (in cui le regolamentari attività didattiche in presenza sono state affiancate da specifiche attività svolte in e-learning). L'efficacia di tale modalità è attualmente in fase di valutazione e qualora i risultati della ricerca dovessero avallare tale ipotesi, si intende avviare un dialogo con il Consiglio di Corso di Laurea allo scopo di implementare siffatto metodo a livello di CdS.*



#### D.CDS.2.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

*Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo.*

<b>Obiettivo n.</b>	<b>D.CDS.2/n.1/RC-2023:</b> Costituzione di una commissione di lavoro per l'orientamento in itinere, il tutorato e __
<b>Problema da risolvere Area di miglioramento</b>	<i>Nell'ambito del CdS si rileva la necessità di implementare un servizio interno al CdS di orientamento in itinere e tutorato per tutti gli studenti, con un'attenzione specifica agli studenti impegnati in attività lavorative durante il percorso di studi. Percorsi di orientamento e tutorato sono già presenti a livello di Dipartimento e si caratterizzano per un taglio trasversale delle iniziative, essendo rivolti a studenti provenienti da altri corsi di studio. Di qui la necessità di creare dei servizi e percorsi di orientamento e tutorato personalizzati e specificatamente rivolti agli studenti di Scienze della formazione primaria. Inoltre, nel CdS si evince la necessità di implementare le attività Erasmus+</i>
<b>Azioni da intraprendere</b>	<i>Per poter realizzare e implementare iniziative di orientamento e tutorato specificatamente rivolti agli studenti del CdS si ritiene necessario:</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Istituire una commissione specifica, composta da docenti, studenti e tutor del tirocinio del CdS;</li> <li>- Rilevare e analizzare i bisogni degli studenti;</li> <li>- Progettare e realizzare azioni a livello informativo e formativo;</li> <li>- Monitorare gli esiti delle azioni messe in campo.</li> </ul> <i>Per implementare le iniziative Erasmus+ è necessario lavorare su obiettivi strategici:</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>- sollecitare i docenti del dipartimento ForPsiCom a stipulare nuovi accordi e di lavorare alla risoluzione di difficoltà incontrate nella proposta di stipula ad altre sedi estere (ad es. la mancanza di corsi di lingua inglese, il passaggio dal sistema cartaceo al sistema online a livello di Ateneo);</li> <li>- organizzare momenti di pubblicizzazione sia del prossimo bando Erasmus+ a fini di studio e sia del prossimo bando per l'assegnazione della mobilità Erasmus+ ai fini del tirocinio;</li> <li>- sollecitare la candidatura degli studenti presso i corsi di studio meno attivi;</li> <li>- promuovere le sedi di accordi non selezionate dagli studenti attraverso eventi formativi;</li> <li>- dare continuità alle attività Erasmus+ in continuità con le attività di Orientamento e Tutorato del Dipartimento e del gruppo di lavoro dipartimentale delegato all'internazionalizzazione;</li> <li>- formulare delle linee guida, con la collaborazione degli studenti tutor, per gli studenti outgoing e per i docenti titolari di accordo sulla base della documentazione pubblicata sul sito uniba.erasmusmanager per uniformare e condividere le procedure istituzionali relative alla mobilità.</li> </ul>
<b>Indicatore/i di riferimento</b>	<i>Dalla lettura delle schede dei dati del profilo dei laureati nel CdS degli ultimi anni accademici si osserva un incremento della percentuale di studenti che ha avuto esperienze di lavoro durante gli studi universitari (nel 2018 la percentuale era pari al 46,90%; nel 2022 la percentuale è pari al 77,10%). L'aumento del numero di studenti lavoratori implica, dunque, un'attenzione particolare volta a soddisfare le esigenze degli studenti del CdS, in termini di orientamento in itinere e tutorato, per accompagnarli al meglio al completamento del percorso di studi, consentendo parallelamente lo svolgimento di attività lavorative, considerando che, a partire dal 2020 gli studenti iscritti al terzo anno di Scienze della formazione primaria possono già insegnare nelle scuole dell'infanzia e nelle scuole primarie. L'implementazione di un servizio di orientamento e tutorato specifico per gli studenti del CdS, in tal senso, potrebbe migliorare gli indicatori presenti nelle schede Almalaurea sul profilo dei laureati, relativi alle percentuali di soddisfazione nei confronti di questi servizi stessi. Per quanto riguarda i criteri di internazionalizzazione presenti nella scheda SMA si potrebbero considerare gli indicatori_</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>- percentuale dei CFU conseguiti all'estero rispetto al totale dei CFU previsti nel piano di studio del corso di laurea entro la durata standard del corso;</li> <li>- percentuale dei laureati che hanno conseguito all'estero 12 CFU entro la durata standard del corso.</li> </ul> <i>(nel 2021 non c'è nessuno studente laureato entro la durata normale del corso che ha acquisito almeno 12 CFU all'estero)</i>
<b>Responsabilità</b>	<i>Responsabili dell'azione saranno il Coordinatore del Cds, e i membri della commissione nominata per l'implementazione dei servizi (docenti e studenti del CdS).</i>

<b>Risorse necessarie</b>	<i>Per la realizzazione dell'obiettivo designato è necessario individuare e formare le risorse umane impegnate nella progettazione e realizzazione sia delle attività di orientamento e tutorato che per le attività di internalizzazione, i tempi e gli spazi, fisici e digitali per lo svolgimento delle stesse.</i>
<b>Tempi di esecuzione e scadenze</b>	<i>Si stabilisce come tempo di realizzazione la coorte 2023-2024, con un monitoraggio intermedio dei risultati raggiunti da realizzare al termine di ciascun anno accademico.</i>

## D.CDS.3 LA GESTIONE DELLE RISORSE DEL CdS

La gestione delle risorse del CdS fa riferimento al sotto-ambito D.CDS.3 il cui Obiettivo è: **“Accertare che il CdS disponga di un’adeguata dotazione e qualificazione di personale docente, tutor e personale tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti”**.

Si articola nei seguenti 2 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da considerare.

Punti di attenzione		Aspetti da considerare
D.CDS.3.1	Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor	<p>D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell’organizzazione didattica e delle modalità di erogazione.</p> <p>Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l’applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell’organizzazione didattica.</p> <p>Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l’applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.3 Nell’assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra +le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.</p> <p>D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.</p> <p>D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell’innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4].</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
D.CDS.3.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	<p>D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita].</p> <p>D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].</p> <p>D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi.</p>

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].

D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3].

D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3.2].

#### **D.CDS.3.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sottobambito)**

*Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.*

Analizzando la Scheda di Monitoraggio Annuale del CdS relativa all'anno 2021/22 si evince un rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b) migliore rispetto a quelli del sud e del resto d'Italia. Si tratta, comunque di un dato che nel confronto temporale interno all'Ateneo barese è in peggioramento.

Fonte: Scheda Monitoraggio Annuale 2021/22 e CPDS - Relazione Annuale 2022

L'analisi delle Schede di Monitoraggio Annuale del cds a partire dall'anno 2018 fino al 2021 conferma come il 100% dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L; LMCU; LM), sono docenti di riferimento del corso. La percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo A e B sul totale delle ore di docenza passa dal 92,2% nel 2018 all' 84,3% nel 2021.

Fonte: Scheda del Corso di Studio-08/10/22 - Dati ANS

L'analisi dei quadri B4 e B5 della scheda SUA mostra la disponibilità di spazi per le attività didattiche e di servizi di supporto (aule, biblioteche, servizi di orientamento) dedicate agli studenti. Il gradimento dei servizi è documentato dall'analisi dei report Almalaurea sul profilo dei laureati, per quanto concerne i servizi di orientamento, tutorato e placement. Si nota una flessione nell'utilizzo di tali servizi poiché si è passati da una percentuale del 55% nel 2018 a 43,6% nel 2022.

In relazione all'orientamento in ingresso, Il Corso di Studi, in collaborazione con il Gruppo di lavoro Orientamento e Tutorato, coordinato dalla prof.ssa Gabriella Falcicchio, e il Gruppo di lavoro Placement, coordinato dalla prof.ssa Amelia Manuti, e con il supporto amministrativo del manager dell'orientamento, dott. Piergiacomo Ricchiuti del Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione, ha implementato iniziative destinate sia a gruppi che a singoli studenti, sia rispondendo a percorsi attivati dall'Ateneo che attivandone di specifici, in base alle esigenze emerse attraverso focus group con studenti, incontri ricognitivi e questionari. Le attività coordinate dall'Ateneo in grandi eventi pubblici riguardano: Settimana di orientamento, Open day, Fiera salone – UNIBA, giornata dedicata alle lauree magistrali, giornata dedicata alle lauree triennali. Nel più ampio contenitore di Ateneo,

si è attivato il percorso di Orientamento consapevole, destinato a studenti di scuole secondarie di secondo grado “Parole per conoscere la pedagogia, la psicologia, la comunicazione”, attraverso 6 incontri di 3 ore per un totale di 18 ore, a cui hanno partecipato costantemente circa 160 studenti. Il corso è stato svolto on line. Gli e le studenti delle scuole del territorio hanno partecipato a percorsi pcto, seminari di approfondimento e incontri informativi costruiti in base alle richieste delle singole scuole. Tali attività progettuali prevedono visite guidate dei luoghi dell'Università (aule, uffici, biblioteche) e incontri con i testimoni privilegiati (studenti ed ex studenti, docenti, responsabili di orientamento, tutorato e placement) per facilitare la transizione verso la nuova esperienza universitaria. Alle matricole e a studenti immatricolande/i è stata aperta la possibilità di frequentare anche i precorsi attivati a settembre-ottobre 2022. Attività di orientamento in ingresso con le scuole e gli/le studenti sono in fase di attivazione, attraverso la partecipazione a due progetti POT (Piano Orientamento e Tutorato), per le classi L-19 e 34. È in fase di implementazione anche la figura del career advisor.

Il tirocinio curriculare è un'attività formativa che prevede per lo studente un'esperienza di apprendistato e di riflessione presso le scuole convenzionate e autorizzate dall'Ufficio Scolastico Regionale. Gli scopi e le modalità di effettuazione del tirocinio sono regolamentati e definiti in funzione dei traguardi di formazione dei diversi CdS. Il tirocinio di SfP è un percorso formativo e obbligatorio finalizzato allo sviluppo dell'identità personale, culturale e professionale del futuro insegnante dell'infanzia e della scuola primaria. Esso promuove un'esperienza comunicativa e riflessiva con gli interlocutori che concorrono a strutturare il percorso formativo dello studente: all'interno dell'Università con i docenti dei settori scientifico-disciplinari; con i docenti delle attività di laboratorio; all'esterno dell'Università con tutti gli attori delle Scuole presenti nel territorio e convenzionate col servizio tirocini dell'Università di Bari. Tali interazioni sono coordinate da un gruppo di tutor organizzatori e coordinatori e gradualmente organizzate in una rete che consente allo studente di percepire la complessità del sistema in cui è inserito e di orientarsi consapevolmente al suo interno. Il tirocinio vien modulato nelle sue diverse fasi dal supporto dei tutor coordinatori e organizzatori distaccati dalle scuole e operativi presso il corso di laurea. Al fine di maturare una riflessione comparata sull'esperienza di tirocinio e favorire rapporti per periodi di formazione all'estero, il giorno 7/02/2018 il coordinatore ha promosso presso l'Aula VI del Palazzo Ateneo, alle ore 10.30 una Plenaria dei Tutor per l'incontro col Prof. Joan M. Senent Sanchez, ordinario di Educazione Comparata presso l'Università di Valenza. L'incontro è finalizzato ad uno scambio di informazioni riguardanti l'assetto organizzativo-didattico del Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria in ambito europeo, nello specifico presso l'Università di Valenza. Si allega anche elenco degli studenti in entrata e in uscita per periodo di formazione all'estero (Erasmus).

Fonte: Scheda SUA 2023 - Quadri B4-B5

<b>Azione Correttiva n.1</b>	Implementazione servizio Orientamento e tutorato in itinere
<b>Azioni intraprese</b>	Il servizio di Tutorato/Orientamento in itinere si pone l'obiettivo di migliorare le condizioni e la qualità dello studio universitario, nel quadro generale di un supporto al benessere degli studenti – anche in relazione alle criticità emerse con la pandemia da Sars-Covid – anche al fine di migliorare il successo formativo, riducendo i tassi di abbandono, la durata media degli studi ed il numero dei fuori corso.
<b>Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva</b>	I servizi di tutorato sono in fase di incremento attraverso la presentazione di un progetto destinato studenti inattivi, come previsto dall'Ateneo, e attraverso la partecipazione a due progetti POT (Piano Orientamento e Tutorato), per le classi L-19 e 34. È inoltre in fase di studio e implementazione la figura del career advisor. Si segnala infine la somministrazione di un Questionario di rilevazione dei fabbisogni degli studenti, al fine di individuare le principali criticità nel superamento degli esami e progettare interventi di supporto adeguati.  Fonte: Scheda Sua del CDS 2023 - B5

### **D.CDS.3.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI**

*Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.*

#### **Principali elementi da osservare:**

- Scheda SUA-CdS: B3, B4, B5
- segnalazioni o osservazioni provenienti da docenti, studenti, personale TA
- indicatori sulla qualificazione del corpo docente
- tutor e figure specialistiche (Scheda SUA-CdS: sezione Amministrazione)
- eventuali piani di raggiungimento requisiti di risorse di docenza e figure specialistiche
- quoziente studenti/docenti dei singoli insegnamenti
- risorse e servizi a disposizione del CdS
- Piano della performance

L'analisi dello scenario rispetto al gradimento degli studenti per le strutture e gli spazi del cds è restituito dall'analisi del report AlmaLaurea sul profilo dei laureati. Nel 2018 si rileva che il 100% degli studenti intervistati ha usufruito delle aule e solo il 2% le ha giudicate mai adeguate mentre il 61,2% le ha giudicate raramente adeguate. Il 30,6% le ha giudicate spesso adeguate. Nel 2022, il 5% le ha giudicate mai adeguate e il 43,6% spesso adeguate. Il dato mostra un lieve miglioramento nel gradimento. Nel 2018, hanno utilizzato le postazioni informatiche il 34,7% degli studenti e il 16,3% non le ha utilizzate nonostante fossero presenti. Il 49% non le ha utilizzate in quanto non presenti. Per coloro che le hanno utilizzate, il 64,7% le ha giudicate in misura insufficiente rispetto alle esigenze. Nel 2022, hanno utilizzato le postazioni informatiche il 40% degli studenti e il 35,7% non le ha utilizzate nonostante fossero presenti. Il 24,3% non le ha utilizzate in quanto non presenti. Per coloro che le hanno utilizzate, il 69,6% le ha giudicate in misura insufficiente rispetto alle esigenze. Nel 2018, il 91,8% ha utilizzato i servizi di biblioteca (prestito/consultazione, orari di apertura). Di questi, il 35,6% esprime una valutazione decisamente positiva, il 60% abbastanza positiva, il 4,4% abbastanza negativa. Nel 2022, l'80% ha utilizzato i servizi di biblioteca (prestito/consultazione, orari di apertura). Di questi, il 40,2% esprime una valutazione decisamente positiva, il 57,1% abbastanza positiva, il 0,9% abbastanza negativa e l'1,8% esprime valutazione decisamente negativa. Nel 2018, il 93,9% degli studenti intervistato ha utilizzato le attrezzature messe a disposizione del corso per altre attività didattiche (laboratori, attività pratiche). La valutazione in questo caso è sempre o quasi sempre adeguata per il 8,7%, spesso adeguate per il 37%, raramente adeguate per il 43,5% e mai adeguate per il 10,9%. Nel 2022, il 90,7% degli studenti intervistato ha utilizzato le attrezzature messe a disposizione del corso per altre attività didattiche (laboratori, attività pratiche). La valutazione in questo caso è sempre o quasi sempre adeguata per il 14,2%, spesso adeguate per il 37%, raramente adeguate per il 38,6% e mai adeguate per il 10,2%. Nel 2018, il 75,5% ha utilizzato gli spazi dedicati allo studio individuale, il 16,3% non li ha utilizzati nonostante fossero presenti e l'8,2% non li ha utilizzati in quanto non presenti. La valutazione di questi spazi risulta adeguata per il 75,7%. Nel 2022, il 65% ha utilizzato gli spazi dedicati allo studio individuale, il 24,3% non li ha utilizzati nonostante fossero presenti e il 10,7% non li ha utilizzati in quanto non presenti. La valutazione di questi spazi risulta adeguata per l'83,5%. Infine, nel 2018 il 100% degli studenti ha usufruito delle segreterie studenti. Si dichiara soddisfatto decisamente sì il 22,4%, più sì che no il 61,2%, più no che sì il 16,3%. Nel 2022, 95,7% degli studenti ha usufruito delle segreterie studenti. Si dichiara soddisfatto decisamente sì il 20,1%, più sì che no il 43,3%, più no che sì il 25,4% e decisamente no l'11,2%.

Fonte: Analisi dati Report AlmaLaurea 2018-2022



### D.CDS.3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

D.CDS.3.1	Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor	<p>D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione.</p> <p>Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica.</p> <p>Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.3 Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.</p> <p>D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.</p> <p>D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4].</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
-----------	--	--

#### Fonti documentali (non più di 8 documenti):

##### Documenti chiave:

- Titolo: scheda SUA del CDS (2022-2023)

Breve Descrizione: I quadri della SUA hanno consentito di approfondire gli aspetti salienti collegati a questo punto di attenzione.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): B3

Upload / Link del documento: <https://ava.miur.it/>

##### Documenti a supporto:

- Titolo: CPDS - Relazione Annuale 2022

Breve Descrizione: Relazione della Commissione Paritetica 2022

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Quadro D

Upload / Link del documento: <https://www.uniba.it/it/ricerca/dipartimenti/forpsicom/aq/didattica/commissione-paritetica/relazione-paritetica-2022-forpsicom.pdf/view>

- Titolo: CPDS – Documento triennale di programmazione 2021-2023

Breve Descrizione: Relazione della Commissione Paritetica 2022



Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Sezione didattica

Upload / Link del documento: <https://www.uniba.it/it/ricerca/dipartimenti/forpsicom/aq/programmazione-monitoraggio/documento-di-programmazione-forpsicom-2021-2023.pdf>

**Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.3.1**

*Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.*

1. *I docenti, le figure specialistiche sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica (comprese le attività formative professionalizzanti e dei tirocini)?*

Sì, sono adeguate per numerosità e qualificazione.

2. *I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica?*

L'attribuzione dei tutor coordinatori e dei tutor organizzatori è strettamente correlata al numero di immatricolazioni messe a bando per le lauree di scienze della formazione primaria e per l'anno di tirocinio formativo attivo. Nella determinazione dei contingenti di tutor coordinatori ai sensi dell'art. 11, comma 2 del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 10 settembre 2010, n. 249, è assicurata la presenza di un tutor coordinatore ogni 15 corsisti o frazione. Tuttavia, la qualificazione e formazione del personale facente funzione è adeguata

3. *Nel caso tali quote siano inferiori al valore di riferimento, il CdS ha informato tempestivamente il Dipartimento/Struttura di raccordo/Ateneo, sollecitando l'applicazione di correttivi?*

Il numero dei tutor è fissato dall'USR, pertanto la loro numerosità è al di fuori del controllo dell'Università di Bari.

[fonte: <https://reclutamento.ict.uniba.it/tfa/normativa-tfa/d.m.8-novembre-2011-reclutamento-tutor.pdf>]

4. *Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto gli obiettivi formativi degli insegnamenti?*

I docenti titolari degli insegnamenti hanno un profilo scientifico e professionale afferente a SSD coerenti con gli SSD degli insegnamenti loro affidati

5. *Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza nelle diverse discipline? (E.g. formazione all'insegnamento, mentoring in aula, condivisione di metodi e materiali per la didattica e la valutazione...)*

L'Ateneo barese ha investito con Prodid sulla realizzazione di un progetto strategico per la formazione dei docenti universitari, iniziale e in servizio, che punti sull'adozione di metodologie innovative, sull'articolazione tra ricerca scientifica e pratica didattica, sulla condivisione di buone pratiche e la formazione di communities of practice volte a consolidare la consapevolezza, nel corpo docente, dell'importanza della riflessione metodologica nella pratica disciplinare. La presentazione del progetto (concordato col PQA di Ateneo) è già iniziata da parte delle coordinatrici nei diversi dipartimenti dell'Ateneo barese.

Nell'ambito del progetto Prodid il Dipartimento ForPsiCom ha avviato a febbraio 2023 un percorso di formazione di 40 ore volto a formare figure di "faculty developers", docenti delegati all'interno dei dipartimenti di UniBA per la diffusione tra i colleghi dei propri dipartimenti di afferenza di modelli di innovazione didattica e miglioramento della professionalità docente.

6. *È stata prevista un'adeguata attività di formazione/aggiornamento di docenti e tutor per lo svolgimento della didattica on line e per il supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza? Tali attività sono effettivamente realizzate?*

Poiché nell'ambito del CdS non è previsto lo svolgimento di attività didattiche online, non sono, di conseguenza, previste azioni di aggiornamento professionale sullo specifico tema

7. *Dove richiesto, sono precisate le caratteristiche/competenze possedute dai tutor e la loro composizione quantitativa, secondo quanto previsto dal D.M. 1154/2021? Sono indicate le modalità per la selezione dei tutor e risultano coerenti con i profili indicati?*

I tutor sono reclutati con specifico bando di selezione che indica il profilo culturale e professionale che i facenti ruolo debbono possedere. Tale profilo è determinato sulla base del DM 8 novembre 2021

8. *Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati?*

Non si tratta di un Cds a distanza.

**Criticità/Aree di miglioramento**

*Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere da riportare nella Sezione C.*

Non emergono criticità significative.

### D.CDS.3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

<p>D.CDS.3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica</p>	<p>D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica.          [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita].</p> <p>D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS.          [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].</p> <p>D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi.          [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].</p> <p>D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo.          [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3].</p> <p>D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo.          [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3.2].</p>
---	---

#### Fonti documentali (non più di 8 documenti):

##### Documenti chiave:

- Titolo: Scheda SUA - Quadri B4

Breve Descrizione: In questi quadri sono allegati i documenti che danno conto delle strutture a disposizione del CdS

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):B4

Upload / Link del documento: <https://ava.miur.it/>

##### Documenti a supporto:

- Titolo: Scheda SUA - Quadro B3

Breve Descrizione: In questo quadro si fa cenno ai docenti titolari di insegnamento del CdS

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):B3

Upload / Link del documento: <https://ava.miur.it/>

#### **Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.3.2**

*Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.*

1. *I servizi di supporto alla didattica intesi quali strutture, attrezzature e risorse assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS ? **Si, il CdS usufruisce di opportuni servizi per la didattica e il sostegno delle attività***

2. Esiste un'attività di verifica della qualità del supporto fornito dal personale dai servizi a supporto della didattica a disposizione del Cds? **Non esiste un'attività di verifica sistematica del supporto di servizi alla didattica a parte il questionario sulla valutazione della didattica.**
3. Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi, che sia coerente con le attività formative del Cds? **Le risorse amministrative della segreteria didattica di dipartimento sono affidate alla gestione amministrativa del corso.**
4. Il personale tecnico-amministrativo partecipa ad attività di formazione e aggiornamento promosse e organizzare dall'Ateneo? **L'Università di Bari promuove la formazione e l'aggiornamento professionale del personale tecnico-amministrativo attraverso:**
  - **azioni mirate che agevolando l'accesso del personale ai corsi di formazione finalizzata (corsi di alta formazione, master, short master, corsi di perfezionamento). Al personale tecnico amministrativo, C.E.L., dirigente e docente dell'Università degli Studi di Bari, anche cessato dal servizio per quiescenza, ai coniugi e ai figli, anche orfani, del medesimo personale si applica una riduzione del 75% della quota di contribuzione limitatamente ai seguenti Corsi: Master, Short Master, Corsi di Perfezionamento ed Alta Formazione e Corsi di Aggiornamento.** [fonte: <https://www.uniba.it/it/ateneo/statuto-regolamenti/studenti/regolamenti-sulla-contribuzione-studentesca/regolamento-contribuzione-studentesca-2023-2024.pdf/@download/file/Regolamento%20contribuzione%20studentesca%202023-2024.pdf>]
  - **adesione al protocollo d'intesa con il Ministero per la Pubblica Amministrazione che consente ai dipendenti pubblici di usufruire di un incentivo per l'accesso a corsi di laurea, corsi di alta formazione e master.** [fonte: <https://www.uniba.it/it/didattica/formazione-pa>]
  - **attività formative realizzate ed erogate per il personale tecnico-amministrativo organizzate dalla UO Formazione, la cui programmazione è consultabile al sito <https://www.uniba.it/it/personale/formazione-al-personale>**
5. Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...). **Strutture, attrezzature e risorse sono disponibili per lo svolgimento della didattica**
6. I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti e dai docenti? L'Ateneo monitora l'efficacia dei servizi offerti? **I servizi sono liberamente accessibili per gli studenti e l'efficacia viene monitorata dal questionario di valutazione della didattica oltre che dal report Almalaurea.**

#### Criticità/Aree di miglioramento

Un dato che non risulta essere migliorato rispetto agli anni 2019/20 è relativo al grado di soddisfazione degli studenti circa le strutture in cui vengono svolte le attività didattiche. Le aule, infatti, risultano essere poco capienti rispetto all'effettivo numero di studenti frequentanti per cui si verificano fenomeni di sovrappollamento, specie durante lo svolgimento delle attività di tirocinio indiretto. L'insoddisfazione degli studenti in relazione alle strutture risulta dal questionario di Almalaurea 2021 dal quale si evince che il 38,5% le ritiene raramente adeguate e il 42,3% spesso adeguate; solo il 16,3% le ritiene idonee allo svolgimento delle attività didattiche. Inoltre, è bene considerare che il 74,2% di studenti afferma, nel questionario di Almalaurea, che le attrezzature informatiche non sono adeguate.

[Fonte: CPDS - Relazione Annuale 2022]

Sulla base di questi dati, il Coordinatore ha avviato numerose interlocuzioni finalizzate a individuare possibili strategie volte al miglioramento dell'adeguatezza delle infrastrutture disponibili per lo svolgimento delle attività didattiche. Si tratta, tuttavia, di una problematica legata alla natura dell'immobile presso cui è ubicato il Dipartimento ForPsiCom e che ospita le attività didattiche del Cds e la cui risoluzione richiede azioni a livello di Ateneo più che di singolo Cds.

#### D.CDS.3.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo.

Obiettivo n.	D.CDS.3/n./RC-202X: Promozione utilizzo delle attrezzature disponibili e degli spazi e adeguamento ulteriori spazi.
--------------	---

<b>Problema da risolvere Area di miglioramento</b>	<i>Promuovere una maggiore utilizzo delle attrezzature pur disponibili ovvero ad una sensibilizzazione ad una migliore organizzazione dell'uso in rapporto agli studenti fruitori nonché anche a livello di Ateneo il miglioramento ulteriore delle aule per spazi e dotazione.</i>
<b>Azioni da intraprendere</b>	<i>Prevedere un piano di ampliamento degli spazi e di destinazione d'uso delle aule e dei laboratori</i>
<b>Indicatore/i di riferimento</b>	<i>Le aule risultano essere poco capienti rispetto all'effettivo numero di studenti frequentanti per cui si verificano fenomeni di sovraffollamento, specie durante lo svolgimento delle attività di tirocinio indiretto. Si rileva inoltre, dal questionario di AlmaLaurea, che le attrezzature informatiche non sono adeguate. L'insoddisfazione degli studenti in relazione alle strutture risulta dal questionario di AlmaLaurea 2021 dal quale si evince che il 38,5% le ritiene raramente adeguate e il 42,3% spesso adeguate; solo il 16,3% le ritiene idonee allo svolgimento delle attività didattiche. Inoltre, è bene considerare che il 74,2% di studenti afferma, nel questionario di AlmaLaurea, che le attrezzature informatiche non sono adeguate.</i>
<b>Responsabilità</b>	<i>Responsabili dell'azione saranno il Coordinatore del Cds, e i membri della commissione nominata per l'implementazione dei servizi a livello di Ateneo.</i>
<b>Risorse necessarie</b>	<i>Per la realizzazione dell'obiettivo designato è necessario individuare e formare le risorse umane impegnate nella progettazione, suddivisione e realizzazione degli spazi da destinare.</i>
<b>Tempi di esecuzione e scadenze</b>	<i>Si stabilisce come tempo di realizzazione la coorte 2023-2025, con un monitoraggio intermedio dei risultati raggiunti da realizzare al termine di ciascun anno accademico.</i>

## D.CDS.4 RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CDS

Il monitoraggio e la revisione del Corso di Studio sono sviluppati nel Sotto-ambito D.CDS.4 il cui Obiettivo è: **“Accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti”**.

Si articola nei seguenti 2 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da considerare.

Punti di attenzione		Aspetti da considerare
D.CDS.4.1	Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS	<p>D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell’aggiornamento periodico dei profili formativi.</p> <p>D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.</p> <p>D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.</p> <p>D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.</p> <p>D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.</p>
D.CDS.4.2	Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS	<p>D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.</p> <p>D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l’offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell’innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.</p> <p>D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.</p> <p>D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.</p> <p>D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.</p> <p>D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l’attuazione e ne valuta l’efficacia.</p> <p>[Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>

**D.CDS.4.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)**

*Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel Cds.*

*Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)*

In relazione allo scorso riesame ciclico il corso non ha modificato il sistema di assicurazione della qualità che aveva adottato, considerata l'efficacia dei processi portati avanti. La giunta, il gruppo di riesame, il consiglio di corso di studi e la commissione paritetica continuano ad essere le sedi formali nelle quali docenti e studenti si confrontano sulle problematiche e le opportunità del corso.

Durante il quinquennio in esame, il corso ha affrontato diverse sfide e ha avviato un processo di miglioramento continuo che sta influenzando positivamente la formazione degli studenti. Attraverso la consultazione delle schede SUA e il coinvolgimento degli stakeholder e delle comunità scientifiche, sono state identificate le principali aree di professionalizzazione e potenziamento del profilo culturale dei laureati. Gli incontri nei consigli di corso, le osservazioni delle commissioni paritetiche e il coordinamento nazionale hanno contribuito in modo significativo alla revisione complessiva del Corso di Studio.

In risposta all'emergenza causata dalla pandemia da COVID-19, l'Università di Bari ha intrapreso un significativo cambiamento nella sua modalità di erogazione delle lezioni e dei tirocini. Inizialmente, nel primo periodo dell'emergenza pandemica, le lezioni e i tirocini sono stati erogati su piattaforme online come Microsoft Teams. In questa transizione così rilevante, anche dopo aver superato l'emergenza pandemica, l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro ha scelto di adottare solo per il tirocinio indiretto una forma blended che integra la formazione in presenza con quella online. Tale scelta si è dimostrata essenziale poiché ha consentito di sopperire alla grave carenza di spazi e aule.

L'analisi delle schede SUA - CDS rivela che non tutti gli insegnamenti prestano attenzione all'analisi delle conoscenze iniziali degli studenti per indirizzare i percorsi di miglioramento. Nel corso del quinquennio, sono stati avviati corsi di potenziamento per aiutare gli studenti con difficoltà in discipline complesse rispetto ai prerequisiti. Queste carenze sono state condivise con gli studenti e discusse con gli stakeholder del corso, con alcuni docenti che hanno agito come tutor di carriera per prevenire l'abbandono degli studenti. Inoltre, tali azioni hanno contribuito a mantenere stabile il numero di studenti nel corso degli anni, con una percentuale costante di passaggio tra i vari anni accademici, anche considerando gli studenti che hanno congelato l'iscrizione per il TFA sostegno.

Durante il ciclo di valutazione, sono stati apportati significativi cambiamenti al percorso di tirocinio, in quanto elemento caratterizzante del Corso di laurea, inserendo modifiche sul regolamento e la possibilità di recupero per gli studenti fuori annualità e fuori corso.

Dallo scorso anno accademico 2022/2023 è stato istituito un servizio di orientamento universitario attraverso il progetto "Orienteering: la bussola per scegliere il tuo futuro". Tale iniziativa, finanziata dall'Unione Europea, rientra all'interno della progettazione PNRR - Missione 4 "Istruzione e Ricerca" - Componente 1 "Potenziamento dell'offerta dei servizi all'istruzione: dagli asili nido all'Università" - Investimento 1.6 - NextGenerationEU e ha previsto incontri formativi e attività laboratoriali per gli studenti dell'ultimo triennio della scuola secondaria di secondo grado, mirati alla conoscenza di sé e del contesto formativo e professionale.

Nel dettaglio è stato attivato il percorso "Parole per conoscere la pedagogia, la psicologia, la comunicazione", attraverso 6 incontri di 3 ore per un totale di 18 ore, a cui hanno partecipato costantemente circa 160 studenti. Il corso è stato svolto on line. Attraverso il supporto significativo ricevuto durante il delicato periodo di transizione tra la scuola superiore e l'Università gli studenti sono stati guidati nella ricerca attiva delle informazioni sul mondo accademico e del lavoro, con l'obiettivo di giungere alla definizione del proprio progetto formativo e professionale.

Sono state attivate diverse attività dall'Ateneo per grandi eventi pubblici: Settimana di orientamento, Open day, Fiera salone - UNIBA, giornata dedicata alle lauree magistrali, giornata dedicata alle lauree triennali.

Gli studenti e le studentesse delle scuole del territorio hanno partecipato a percorsi pcto, seminari di approfondimento e incontri informativi costruiti in base alle richieste delle singole scuole. Tali attività progettuali prevedono visite guidate dei luoghi dell'Università (aule, uffici, biblioteche) e incontri con i testimoni privilegiati (studenti ed ex studenti, docenti, responsabili di orientamento, tutorato e placement) per facilitare la transizione verso la nuova esperienza universitaria.

Alle matricole e a studenti immatricolati è stata aperta la possibilità di frequentare anche i precorsi attivati a settembre-ottobre 2022.

Attività di orientamento in ingresso con le scuole e gli/le studenti sono in fase di attivazione, attraverso la partecipazione a due progetti POT (Piano Orientamento e Tutorato), per le classi L-19 e 34. È in fase di implementazione anche la figura del career advisor.

Anche nel quinquennio preso in esame, il coordinatore del Corso ha provveduto a progettare e organizzare momenti di confronto per rinnovare e consolidare l'alleanza sinergica già intrapresa tra Scuola e Università, in un'ottica di collaborazione proficua per la formazione dei futuri docenti e di quelli già in servizio.

Nel periodo 2019-2020, il Dipartimento ha ampliato il numero di accordi Erasmus+ a 86, registrando un incremento di 16 accordi rispetto all'anno precedente. Le attività promozionali tra gli studenti per il programma Erasmus+ sono state

gestite dai Delegati Erasmus del Dipartimento, con un evento di sensibilizzazione nel 2019. Nonostante le sfide dovute alla pandemia COVID-19, il supporto agli studenti è continuato attraverso attività di tutoraggio. Inoltre, il Dipartimento ha promosso il bando Global Thesis, consentendo agli studenti di svolgere una parte della tesi all'estero. Questa iniziativa è stata fortemente sostenuta dai docenti, e sempre più studenti del Corso di Studio stanno intraprendendo questo percorso. Nel corso dell'anno accademico 2019-2020, due studentesse si sono laureate con una tesi realizzata attraverso il programma Global Thesis.

Il Dipartimento gestisce attivamente la mobilità Erasmus+ con un team guidato dalla Delegata per l'Erasmus, Prof.ssa Stefania Massaro, collaborando con altre figure chiave. Sono stati designati responsabili per ciascun accordo di scambio e istituita una task force di docenti e studenti per supervisionare la mobilità. L'elenco degli accordi Erasmus+ è stato aggiornato, e sono state organizzate attività di sensibilizzazione tra gli studenti. Si sta monitorando il progresso degli studenti in mobilità e si promuove la formazione condivisa tra studenti e docenti. Sono in fase di sviluppo linee guida per standardizzare le procedure di mobilità. Gli obiettivi futuri includono l'incoraggiamento dei docenti a stipulare nuovi accordi, la promozione di sedi meno frequentate, eventi di pubblicizzazione dei bandi Erasmus+ e il mantenimento delle attività di orientamento e tutorato.

<b>Azione Correttiva n.1</b>	<i>Titolo e descrizione</i> <i>Autare i laureati nella transazione verso il mondo del lavoro</i>
<b>Azioni intraprese</b>	<p><i>Descrivere le azioni intraprese e le relative modalità di attuazione [senza vincoli di lunghezza del testo]</i></p> <p>L'ufficio di orientamento al lavoro promuove diverse iniziative per aiutare i laureati nella transizione verso il mondo del lavoro. Organizza eventi chiamati Recruiting Day, in cui aziende pubbliche e private interessate a nuove assunzioni hanno l'opportunità di selezionare laureati. Inoltre, fornisce workshop informativi su come cercare lavoro sia in Italia che all'estero, inclusi bandi e progetti di lavoro. Queste attività sono svolte in collaborazione con la rete dell'European Employment Services (EURES Puglia), una rete per l'impiego europea. Gli studenti hanno anche l'opportunità di ascoltare testimonianze e partecipare a job meeting.</p> <p>Un'importante iniziativa è stata l'adesione del Corso di Studio ai Laboratori Formativi proposti dall'Agenzia del Placement, che consentono agli studenti di guadagnare 2 CFU. Questi laboratori hanno una durata complessiva di 15 ore e si concentrano sullo sviluppo di competenze trasversali importanti per entrare con successo nel mercato del lavoro. L'obiettivo principale è rendere gli studenti consapevoli dell'importanza di queste competenze nel loro percorso formativo e supportarli nello sviluppo di abilità utili per il mondo del lavoro, oltre a quelle specifiche del loro campo di studio. Va notato che a causa dell'emergenza sanitaria, queste attività si sono svolte online tramite la piattaforma TEAMS.</p>
<b>Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva</b>	<p><i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i></p> <p><i>Attuazione del progetto chiamato "Ti Aspettiamo," che ha permesso a giovani educatori di trovare lavoro in una rete di Kindergarten cattolici nella città di Francoforte.</i></p> <p><i>Fonte: SUA del CdS 2022,2023 quadro B5</i></p>

<b>Azione Correttiva n.2</b>	Emanazione delle linee guida per la mobilità degli studenti Erasmus
------------------------------	---



<b>Azioni intraprese</b>	Il Dipartimento gestisce attivamente la mobilità Erasmus+ con un team guidato dalla Delegata per l'Erasmus, Prof.ssa Stefania Massaro, collaborando con altre figure chiave. Sono stati designati responsabili per ciascun accordo di scambio e istituita una task force di docenti e studenti per supervisionare la mobilità. L'elenco degli accordi Erasmus+ è stato aggiornato, e sono state organizzate attività di sensibilizzazione tra gli studenti. Si sta monitorando il progresso degli studenti in mobilità e si promuove la formazione condivisa tra studenti e docenti.
<b>Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva</b>	Fonte: SUA del CdS 2020, 2021, 2022, quadro B5

#### **D.CDS.4-b. ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI**

*Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.*

##### **Principali elementi da osservare:**

- SUA-CDS: quadri B1, B2, B4, B5, B6, B7, C1, C2, C3, D4
- Schede di Monitoraggio Annuale (SMA), Rapporti di Riesame ciclico, le segnalazioni provenienti da studenti, singolarmente o tramite questionari per studenti e laureandi, da docenti, da personale tecnico-amministrativo e da soggetti esterni all'Ateneo
- osservazioni emerse in riunioni del CdS, del Dipartimento o nel corso di altre riunioni collegiali
- ultima Relazione annuale della CPDS.

#### D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

D.CDS.4.1	Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS	<p>D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi.</p> <p>D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.</p> <p>D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.</p> <p>D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.</p> <p>D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.</p>
-----------	---	---

##### Fonti documentali (non più di 8 documenti):

##### Documenti chiave:

- **Titolo:** *Relazione della Commissione paritetica Docenti/Studenti di dipartimento a.a. 2022-2023*

*Breve Descrizione:* Il presente documento sintetizza l'andamento del corso e propone alcune azioni migliorative.

*Riferimento (capitolo/paragrafo, etc):* Intero documento.

*Upload / Link del documento:* <https://url.uniba.it/d3>
- **Titolo:** *Rapporto di Riesame Ciclico Corso di Studio a Ciclo Unico in Scienze della Formazione Primaria Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione ANNO 2018*

*Breve Descrizione:* Il presente documento trasmette gli esiti di un'autovalutazione approfondita dell'andamento complessivo del CdS in Scienze della Formazione Primaria sulla base di tutti gli elementi di analisi presi in considerazione dall'a.a. 2014/15 all'a.a. 2018/2019, individuando i problemi e le sfide più rilevanti da affrontare tramite efficaci strategie di miglioramento nel ciclo successivo.

*Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):* Intero documento

*Upload / Link del documento:* <https://url.uniba.it/d>
- **Titolo:** *Scheda Unica Annuale del CdS a.a. 2018/19; 2019/20; 2020/21; 2021/22; 2022-2023*

*Breve Descrizione:* il documento è uno strumento funzionale alla progettazione, alla realizzazione, all'autovalutazione e alla ri-progettazione del Corso di Studi di Scienze della formazione primaria.

*Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):* Intero documento

*Upload / Link del documento:* <https://url.uniba.it/dz>

##### **Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.4.1**

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Si sono realizzate interazioni in itinere con le parti consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi? Il CdS analizza con sistematicità gli esiti delle consultazioni?

Attraverso la consultazione delle schede SUA e il coinvolgimento degli stakeholder e delle comunità scientifiche, sono state identificate le principali aree di professionalizzazione e potenziamento del profilo culturale dei laureati. Gli incontri nei consigli di corso, le osservazioni delle commissioni paritetiche e il coordinamento nazionale, svolti in maniera sistematica, hanno contribuito in modo significativo alla revisione complessiva del corso di studio. Il giorno 15 febbraio 2023 presso l'aula "Aldo Moro" del Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Bari si è tenuto un seminario di studio che si è caratterizzato come momento di confronto tra le diverse professionalità impegnate nel

dialogo Scuola Università al fine di riflettere sulle innovazioni che il nuovo sistema di Valutazione sta apportando all'interno del contesto scolastico, in quanto cambiamento profondo che qualifica e migliora i processi di insegnamento-apprendimento.

Il convegno nazionale "Formare insegnanti di qualità per la scuola infanzia e primaria: il percorso e le prospettive", organizzato dal Coordinamento nazionale dei presidenti dei corsi di Scienze della Formazione Primaria, presso la sede dell'Università Milano Bicocca in data 5 maggio 2022, ha permesso di riflettere, valutare e valorizzare i punti di forza della classe 85/bis, attraverso un confronto diretto con esperienze e testimonianze provenienti dai diversi Corsi.

Sono state apportate modifiche all'organizzazione delle discipline, allo svolgimento dei tirocini ai fini di ottimizzare il percorso, tenendo conto delle esigenze degli studenti e dei feedback degli stakeholder. Questi cambiamenti hanno contribuito a migliorarne la qualità complessiva.

2. *Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento? Il CdS prende in carico i problemi rilevati (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?*

In considerazione dei cambiamenti intervenuti e dei punti critici identificati alla fine del ciclo quinquennale, docenti, studenti e personale tecnico amministrativo hanno avuto modo di confrontarsi sulle azioni di miglioramento a supporto della formazione degli studenti.

Sono in atto procedure per la comunicazione di osservazioni e proposte di miglioramento al Consiglio di Corso di Studio, sia in modo sistematico, durante le riunioni del Consiglio stesso, sia in modo estemporaneo, durante incontri di gruppi di lavoro. Inoltre, i docenti e il personale tecnico-amministrativo hanno la possibilità di condividere osservazioni, richieste e suggerimenti direttamente con il Presidente del Consiglio di Corso di Studio, i coordinatori di gruppi di lavoro o commissioni, i delegati del Dipartimento e altre figure chiave del sistema. Successivamente, queste osservazioni vengono sottoposte a un'adeguata istruttoria e, se necessario, sono discusse nel Consiglio di Corso di Studio al fine di valutare eventuali azioni di miglioramento.

3. *Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?*

*Gli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti, dei laureandi e dei laureati sono analizzati e portati in Consiglio con cadenza periodica, in occasione della discussione della SMA. Sono accordati credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e degli organi di AQ.*

4. *Il CdS ha predisposto procedure facilmente accessibili per gestire gli eventuali reclami degli studenti? Prende in carico le criticità emerse?*

Per affrontare le esigenze e le problematiche comuni che emergono ogni anno, i rappresentanti degli studenti in primis e gli stessi studenti hanno l'opportunità di mettersi in contatto con il Coordinatore del Corso di Studio tramite e-mail. In caso di necessità, queste questioni vengono discusse nel Consiglio del CdS o risolte attraverso la collaborazione con i responsabili o i referenti delle Commissioni dedicate, anche tramite apposite riunioni. Gli studenti hanno altresì l'opportunità di interagire con il referente della commissione paritetica e di rivolgersi, secondo le differenti necessità, ai docenti e ai tutor.

#### **Criticità/Aree di miglioramento**

*Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.*

Durante il quinquennio in esame, il corso ha affrontato sfide significative ed è stato oggetto di un processo di miglioramento continuo, influenzando positivamente la formazione degli studenti. Grazie alla consultazione delle schede SUA e agli input degli stakeholder e delle comunità scientifiche, sono state identificate le principali aree di miglioramento per il profilo culturale dei laureati. Una delle maggiori criticità emersa dall'analisi delle schede SUA del CdS e le osservazioni provenienti da docenti, studenti e personale TA risulta essere ancora una carenza oggettiva nelle strutture di supporto alla didattica per le risorse umane del CdS. Questo problema è emerso anche nel precedente rapporto: la mancanza di aule adeguate alle attività laboratoriali e didattiche, insieme alla necessità di strutture dotate di software specialistici per la formazione degli studenti, rappresenta una sfida strutturale che richiede interventi congiunti tra il CDS, il Dipartimento e l'Ateneo per essere affrontata e risolta definitivamente.

Gli incontri nei consigli di corso, le osservazioni delle commissioni paritetiche e il coordinamento nazionale hanno svolto un ruolo fondamentale nella revisione complessiva del corso. Questo processo ha portato a modifiche nell'organizzazione delle discipline, nel tirocinio e nel percorso di studio, tenendo conto delle esigenze degli studenti e dei feedback degli stakeholder. Questi cambiamenti hanno reso il corso più adatto alle esigenze degli studenti e hanno migliorato la sua qualità complessiva. Guardando al futuro, il Gruppo del riesame mira a rafforzare ulteriormente le azioni di miglioramento per sostenere la formazione degli studenti nel prossimo quinquennio. Queste azioni derivano da riflessioni congiunte con tutor, studenti e colleghi del corso, e includono il miglioramento del collegamento tra le materie, l'attenzione al tirocinio e ai rapporti con le istituzioni scolastiche, il supporto durante gli

scambi Erasmus e lo sviluppo di un servizio di orientamento universitario attraverso il progetto "Orienteering: la bussola per scegliere il tuo futuro" focalizzato sull'orientamento attivo per la transizione scuola – Università. Iniziativa che rientra all'interno della progettazione PNRR - Missione 4 "Istruzione e Ricerca" - Componente 1 "Potenziamento dell'offerta dei servizi all'istruzione: dagli asili nido all'Università" - Investimento 1.6, Finanziato dall'Unione Europea - NextGenerationEU. Inoltre, si propone una valutazione più approfondita delle conoscenze preliminari degli studenti e un processo di valutazione dell'opinione degli studenti sui corsi più efficace. Tutto ciò mira a consolidare e migliorare ulteriormente la qualità del corso di laurea.

#### D.CDS.4.2 Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

D.CDS.4.2	Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS	<p>D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.</p> <p>D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.</p> <p>D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.</p> <p>D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.</p> <p>D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.</p> <p>D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia.</p> <p>[Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
-----------	--	--

#### Fonti documentali (non più di 8 documenti):

##### Documenti chiave:

- *Titolo: Regolamento didattico del Corso di laurea Magistrale Quinquennale a ciclo unico in Scienze della Formazione Primaria (Classe LM-85 bis)*

*Breve Descrizione: Il presente Regolamento Didattico, relativo all'A.A. 2023-2024, definisce i criteri funzionali e organizzativi della didattica del corso di laurea magistrale in Scienze della Formazione Primaria del Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione dell'Università degli Studi di Bari "A Moro". Analizza gli obiettivi formativi, i risultati di apprendimento attesi, gli sbocchi occupazionali e le opportunità offerte durante il percorso formativo, descrivendone i metodi, le modalità di verifica iniziale, in itinere e finale.*

*Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Art. 1-2-8*

*Upload / Link del documento: <https://url.uniba.it/d2>*

- *Titolo: Rapporto di Riesame Ciclico Corso di Studio a Ciclo Unico in Scienze della Formazione Primaria Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione ANNO 2018*  
*Breve Descrizione: Il presente documento trasmette gli esiti di un'autovalutazione approfondita dell'andamento complessivo del CdS in Scienze della Formazione Primaria sulla base di tutti gli elementi di*

*analisi presi in considerazione dall'a.a. 2014/15 all'a.a. 2018/2019, individuando i problemi e le sfide più rilevanti da affrontare tramite efficaci strategie di miglioramento nel ciclo successivo.*

*Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Intero documento*

*Upload / Link del documento: <https://url.uniba.it/dR>*

- *Titolo: Scheda Unica Annuale del CdS a.a. 2018/19; 2019/20; 2020/21; 2021/22; 2022-2023*

*Breve Descrizione: il documento è uno strumento funzionale alla progettazione, alla realizzazione, all'autovalutazione e alla ri-progettazione del Corso di Studi di Scienze della formazione primaria.*

*Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Intero documento*

*Upload / Link del documento: <https://url.uniba.it/dz>*

- *Titolo: Report di valutazione delle opinioni degli studenti sulla didattica (aa.aa. 2018/19; 2019/2020, 2020/21 e 2021/2022).*

*Breve Descrizione: Il presente documento sintetizza il gradimento degli studenti sulla didattica erogata (percezione della qualità).*

*Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Intero documento.*

*Upload / Link del documento: <https://url.uniba.it/d4>*

- *Titolo: Relazione della Commissione paritetica Docenti/Studenti di dipartimento a.a. 2022-2023*

*Breve Descrizione: Il presente documento sintetizza l'andamento del corso e propone alcune azioni migliorative.*

*Riferimento (capitolo/paragrafo, etc): Intero documento.*

*Upload / Link del documento: <https://url.uniba.it/d3>*

- *Titolo: Scheda SMA aggiornata all'a.a. 2021/2022*

*Breve Descrizione: Il documento contiene gli indicatori della didattica, di soddisfazione e di occupabilità del cds aggiornati all'a.a. 2021/2022*

*Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Intero documento*

*Upload / Link del documento: <https://url.uniba.it/d1>*

- *Titolo: RAM-AQ (Relazione Annuale di Monitoraggio - Assicurazione della Qualità)*

*Breve descrizione: è l'insieme delle attività attuate al fine di assicurare che gli obiettivi della qualità siano soddisfatti. È, altresì, un sistema attraverso il quale gli Organi di Governo realizzano la propria politica della qualità e contempla azioni di progettazione, messa in opera, osservazione (monitoraggio) e controllo, condotte sotto la supervisione di un responsabile, analizzando sia le azioni sia gli strumenti utilizzati.*

*Riferimento (capitolo/paragrafo, etc): Intero documento*

*Upload/Link del documento: <https://url.uniba.it/d7>*

#### **Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.4.2**

*Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.*

1. *Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?*

In coerenza con le precedenti valutazioni del Rapporto di Riesame Ciclico si svolgono attività collaborative per la revisione dei percorsi e dell'offerta formativa, il coordinamento tra insegnamenti e l'ottimizzazione degli orari e degli esami, inclusi i tirocini. Queste attività coinvolgono Gruppi di Lavoro dedicati (come l'Ufficio Tirocinio) e sono discusse e approvate nel Consiglio del Corso di Studio. Inoltre, si svolgono incontri regolari con i rappresentanti degli studenti per condividere l'organizzazione didattica e raccogliere le loro criticità.

2. *Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate in relazione ai progressi della scienza e dell'innovazione anche in relazione ai cicli di studio successivi compresi il Dottorato di Ricerca e le Scuole di specializzazione?*

Il corso di laurea si impegna costantemente a migliorare la sua offerta formativa in base alle valutazioni effettuate dalla SUA e dalla SMA. Questi aggiornamenti tengono conto sia dei profili di uscita degli studenti sia degli sviluppi nelle diverse discipline coinvolte nel corso. In parallelo, il corso di laurea promuove l'aggiornamento disciplinare e l'adozione di metodologie didattiche innovative attraverso convegni, seminari e iniziative promosse dai docenti, dai Centri di ricerca dipartimentali e dalle società scientifiche. Questi sforzi mirano a garantire un'esperienza di apprendimento sempre più completa e all'avanguardia, sfruttando le nuove tecnologie disponibili. Inoltre, la partecipazione attiva dei docenti del corso di laurea ai Collegi dei dottorati di ricerca contribuisce a creare un collegamento stretto tra le conoscenze e le competenze offerte agli studenti e quelle richieste ai dottorandi, garantendo una formazione di alto livello in linea con le esigenze del mondo accademico e professionale.

3. *Sono stati analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale ai fini del miglioramento della gestione delle carriere degli studenti, nonché gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale? (Per rispondere a questa domanda abbiamo ripreso lo stralcio della commissione paritetica 2022-2023)*

Sulla base dei dati Almalaurea relativi al 2022 a livello dipartimentale, i risultati consegnano un quadro positivo. Il Corso di studi in Scienze della formazione primaria (LM-85bis) erogato, in forma convenzionale, della durata normale di 5 anni e non telematico, presso l'Università Aldo Moro di Bari, risulta al 2021 a programmazione nazionale con un numero di immatricolati per anno pari a 227 per candidati comunitari e non comunitari residenti in Italia + n.3 per candidati non comunitari e non soggiornanti in Italia di cui 1 riservato a studenti della Repubblica Popolare Cinese partecipanti al Progetto "Marco Polo". A livello nazionale, questo corso è uno dei 33 CdS della stessa classe negli Atenei non telematici e uno dei 11 nella stessa classe nell'area geografica del Sud e delle Isole. I dati relativi al CdS mostrano diverse tendenze significative:

- Gli avvisi di carriera al primo anno sono aumentati del 55,30% dal 2016 al 2021, passando da 123 a 191 unità. Questo incremento supera di circa il 19% la media di altri CdS a livello nazionale.
- Gli immatricolati puri hanno registrato un modesto aumento dal 2018 al 2021, passando da 109 a 116 unità, con una crescita del 6,4%. Tuttavia, il numero rimane sostanzialmente stabile rispetto agli altri Atenei.
- Il numero complessivo degli iscritti è aumentato dell'85% dal 2016 al 2021, passando da 520 a 960 unità. Nonostante questo incremento positivo, il CdS rimane leggermente inferiore di circa 100 unità rispetto ad altri Atenei. Nel confronto tra il 2020 e il 2021, si è registrato un ulteriore aumento del 9%.
- Gli iscritti regolari hanno mostrato una crescita del 73,40% dal 2016 al 2021, passando da 473 a 820 unità. Tuttavia, questo numero è ancora inferiore di 93 unità rispetto agli altri Atenei nella stessa area geografica e di 27,7 unità a livello nazionale. Nel confronto tra il 2020 e il 2021, si è verificato un aumento del 7,61%.
- I laureati entro la durata normale del corso hanno sperimentato un'importante inversione di tendenza, con un aumento del 133,33% da 36 a 84 laureati tra il 2016 e il 2021. Tuttavia, questi dati rimangono ancora inferiori di circa 30 unità rispetto ad altri Atenei a livello nazionale e di circa 20 unità nella stessa area geografica. Nel confronto tra il 2020 e il 2021, si è verificato un ulteriore aumento del 23,52%.
- Il numero di laureati è cresciuto del 105,76% tra il 2016 e il 2021, passando da 52 a 107 unità. Tuttavia, rimane inferiore di circa 50 unità rispetto ad altri Atenei sia a livello nazionale che nella stessa area geografica. Nel confronto tra il 2020 e il 2021, si è registrato un incremento del 17,58%.

Gli studenti del Corso di Laurea magistrale a Ciclo Unico in "Scienze della Formazione Primaria" esprimono una notevole soddisfazione nei confronti dei docenti. Ritengono che i docenti siano coerenti con quanto dichiarato sul sito Web del Corso di Studio (92,5%), che spieghino in modo chiaro le modalità d'esame (88,3%) e che forniscano adeguato materiale didattico per affrontare gli esami (87%). Inoltre, valutano positivamente le attività didattiche integrate offerte dagli insegnanti (88,1%). Tutti questi dati evidenziano un netto miglioramento rispetto all'anno accademico 2019/2020, con una particolare crescita nella soddisfazione degli studenti. Tuttavia, un aspetto che non ha registrato un miglioramento è la soddisfazione degli studenti riguardo alle strutture in cui si svolgono le attività didattiche. Le aule risultano spesso sovraffollate e poco capienti rispetto al numero di studenti presenti, soprattutto durante le attività di tirocinio indiretto. Il 38,5% degli studenti le considera raramente adeguate e il 42,3% le trova spesso adeguate, mentre solo il 16,3% le reputa idonee per lo svolgimento delle attività didattiche. Inoltre, il 74,2% degli studenti ritiene che le attrezzature informatiche non siano adeguate. Un altro aspetto rilevante è la richiesta da parte degli studenti di un alleggerimento del carico didattico, che talvolta viene percepito come troppo vasto o con contenuti già trattati in altre discipline. Questa richiesta è confermata dai risultati dei questionari di Almalaurea, dove solo il 44,2% degli studenti ritiene il carico di studio degli insegnamenti assolutamente adeguato alla durata del corso, mentre il 48,1% lo considera abbastanza inerente.

4. *Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha aumentato il numero di interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati (E.g. attraverso l'attivazione di*

*nuovi tirocini, contratti di apprendistato, stage o altri interventi di orientamento al lavoro)?*

Nonostante gli esiti occupazionali dei laureati siano stati e siano tuttora soddisfacenti, come soddisfacente è l'indicatore relativo all'abbandono degli studi, il CdS continua ad ampliare nel corso degli anni il numero degli interlocutori esterni, attraverso per esempio l'istituzione di sempre nuove convenzioni per il tirocinio capaci di garantire una presenza capillare del CdS sul territorio di pertinenza. Attraverso il portale Portiamo Valore, presente sulla piattaforma Esse3, l'Agenzia per il Placement favorisce e promuove l'ingresso nel mercato del lavoro agli studenti e ai laureati, fornendo gli strumenti per fronteggiare il momento di transizione dall'Università al mondo del lavoro. L'Agenzia è inoltre a disposizione di Enti e Imprese per avviare e promuovere forme diversificate di collaborazione per l'inserimento dei laureati nel mercato del lavoro.

5. *Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia?*

Le proposte di azioni migliorative provenienti dai docenti, dagli studenti e dal personale di supporto rappresentano un aspetto di grande importanza all'interno del Corso di Studi. Queste proposte vengono trattate con serietà e attenzione sia nelle attività quotidiane, che durante le riunioni del Consiglio di Corso di Studi. Prima di essere attuate, le proposte vengono sottoposte a un'attenta istruttoria. Una volta implementate, queste azioni di miglioramento sono costantemente monitorate per valutarne l'efficacia. Questo processo di valutazione accurata è documentato nella Relazione annuale della CP-DS (Commissione Paritetica Docenti-Studenti), nelle schede RAM-AQ (Relazione Annuale di Monitoraggio - Assicurazione della Qualità) e nei verbali delle riunioni del CCdS (Consiglio di Corso di Studi).

#### **Criticità/Aree di miglioramento**

*Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.*

Dall'analisi delle schede SUA del CdS 2020- 2021 è emerso che sono stati somministrati dei "Questionari di rilevazione dei fabbisogni degli studenti" che hanno consentito di raccogliere i dati relativi a 564 questionari compilati, al fine di individuare le principali criticità nel superamento degli esami e progettare interventi di supporto adeguati. Per l'anno accademico in corso, non è stato possibile portare avanti le attività del tutorato affidato all'attività didattica integrativa e propedeutica di recupero, a causa dell'indisponibilità della candidata risultata vincitrice del bando.

#### **D.CDS.4.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO**

*Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo.*

<b>Obiettivo n.</b>	<b>D.CDS.4/n./RC-202X: (titolo e descrizione)</b> Individuazione di tutor per il supporto della didattica integrativa
<b>Problema da risolvere Area di miglioramento</b>	<i>Descrivere il problema da risolvere e/o l'area di miglioramento con il livello di dettaglio sufficiente per poterli correlare alle azioni da intraprendere</i> Servizio tutorato per didattica integrativa
<b>Azioni da intraprendere</b>	<i>Descrivere le azioni da intraprendere e le relative modalità di attuazione (senza vincoli di lunghezza del testo)</i> Individuazione, attraverso l'apposito bando, di figure per il tutorato dell'attività didattica integrativa al fine di supportare gli studenti nel superamento degli esami.
<b>Indicatore/i di riferimento</b>	<i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i>

	<p>Dall'analisi delle schede SUA del CdS 2020-2021 è emerso che sono stati somministrati dei "Questionari di rilevazione dei fabbisogni degli studenti" che hanno consentito di raccogliere i dati relativi a 564 questionari compilati, al fine di individuare le principali criticità nel superamento degli esami e progettare interventi di supporto adeguati.</p>
<b>Responsabilità</b>	<p><i>Individuare il responsabile dell'azione ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato</i></p> <p>Commissione AQ del CdS (??)</p>
<b>Risorse necessarie</b>	<p><i>Definire le tipologie di risorse necessarie (persone, materiali, tecnologie, servizi, conoscenze, risorse finanziarie, ecc.) e quantificarle valutandone l'effettiva disponibilità</i></p>
<b>Tempi di esecuzione e scadenze</b>	<p>A partire dall'a.a. 2023/2024 Proposta annuale fino al prossimo RRC</p>



## Commento agli indicatori

L'analisi degli indicatori individuati dall'ANVUR aggiornati al 08/10/2022 relativamente al corso di studi mostra risultati interessanti.

I dati relativi agli iscritti, immatricolati e laureati al Corso di Laurea in SFP sono positivi e abbastanza stabili.

Gli iscritti passano da 702 nel 2018 a 960 nel 2021, nello stesso anno gli immatricolati puri sono 116 contro i 109 del 2018. I laureati entro la normale durata del corso sono 84 nel 2021 contro i 32 del 2018, mentre in generale i laureati sono 107 nel 2021 contro i 51 nel 2018.

Anche gli indicatori della didattica rivelano un andamento positivo e stabile.

La percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.a. 2020 è del 77,8% in lieve decrescita rispetto al 80,5% del 2018, mentre la percentuale di laureati entro la durata normale del corso registra un significativo aumento passando dal 62,7% del 2018 al 78,5% del 2021. La percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni subisce un lieve incremento, passando dal 3,3% del 2018 al 3,7% del 2021. Ancora, la percentuale di CFU conseguiti dagli studenti al I anno su CFU da conseguire è in lieve aumento, passando dal 81,3% nel 2018 al 82,4% nel 2020. La percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio è in crescita, infatti, si passa dal 92,7% del 2018 al 96,9% del 2020.

La percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno è in aumento, passando dal 89,0% del 2018 al 93,8% nel 2020. Analogamente, la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno aumenta dal 89,0% del 2018 al 93,8% nel 2020. Inoltre, la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno subisce un lieve calo passando dal 82,6% del 2018 al 79,2% del 2020. Anche la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno subisce un lieve calo passando dal 82,6% del 2018 al 80,2% del 2020. La percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio presenta un aumento significativo, passando dal 71,8% del 2018 al 83,6% del 2020. La percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo al corso di studi è pari a 97,1% nel 2021 in netta crescita rispetto al 2018 che era del 85,7%.

La percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo e che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita è in significativo aumento, passando dal 63,2% del 2018 al 83,7% del 2021. La percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo, che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita è in aumento, passando dal 93,8% del 2019 al 96,7% del 2021. Cresce anche la percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo, non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, passando dal 66,7% del 2018 al 87,2% del 2021.

Anche la percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno cresce dal 95,4% del 2018 al 97,9% nel 2020. Si abbassa la percentuale di immatricolati che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo (dal 2,8% del 2018 all'1,0% del 2020).

La percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni si abbassa dal 12,8% del 2018 al 8,2% del 2020.

La percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS decresce lievemente e passa dal 100,0% del 2018 al 99,0% del 2021.

In riferimento agli indicatori di internazionalizzazione, la percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso è passata dallo 0,6% nel 2018 allo 0,0% nel 2020 a causa del covid. In questi anni forte è stato lo sforzo dei delegati Erasmus del dipartimento di pubblicizzare le call, pertanto, ci si aspetta un aumento nell'anno 2022. Non cambia la percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero, che resta dello 0,0% nel 2021 come nel 2018, dopo un incremento del 29,4% nel 2020.

Rispetto agli indicatori di consistenza e qualificazione del corpo docente, il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo registra un incremento e passa da 41,3 nel 2018 a 56,5 nel 2021 come pure aumenta il rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (59,0 nel 2021 rispetto a 45,4 nel 2018).

Infine, interessante il dato sul rapporto tra le ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo A e B sul totale delle ore di docenza: nel 2018 si registrava una percentuale pari a 92,2% mentre nel 2021 scende al 84,3%. Trend che mostra una piccola variazione in diminuzione sul totale delle ore effettivamente erogate: 86,8% nel 2018 e 77% nel 2021. La percentuale per le ore di docenza erogata da

docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata passa dal 86,8% del 2018 al 65,7% del 2021.